



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NOZZE - PYTHAGORAS - MOSCATO"
(RCIC86900V)



TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022 - 2025

ANNO DI AGGIORNAMENTO 2024 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2474** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/01/2025** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 141** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 191** Valutazione degli apprendimenti
- 196** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 204** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 228** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 239** Reti e Convenzioni attivate
- 243** Piano di formazione del personale docente
- 245** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'intitolazione "NOSSIDE-PYTHAGORAS MOSCATO" ricorda tre importanti figure storiche e culturali del Sud: Nosside, poetessa locrese del III sec. a. C., significativa espressione della cultura della Magna Grecia; Pythagoras di Reggio, bronzista del V sec a. C. a cui, ormai unanimemente, vengono attribuiti i Bronzi di Riace e Giuseppe Moscato, giornalista e scrittore, annoverato fra i più importanti studiosi della storia di Reggio Calabria, nato a Gallina nel 1921. La scelta di queste figure è manifestazione della volontà istituzionale di valorizzare e promuovere l'identità culturale e civile del Sud attingendo ai valori della migliore tradizione della terra di Calabria e alimentando la sfida per una più convinta e significativa dimensione di vita civile e sociale.

La massima che abbiamo fatto nostra:

"Knowing is not enough; we must apply. Wishing is not enough; we must do."

"Non basta sapere, si deve anche applicare; non è abbastanza volere, si deve anche fare."

Johann Wolfgang Goethe

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Nasce come espressione della coralità che anima una comunità educante e scaturisce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera e dove svolge la funzione di motore di sviluppo sociale e culturale. Esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025 e le sue modalità realizzative ed è un atto complesso, perché rende evidenti le scelte di fondo della scuola, sulle quali si innestano gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa. Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato e, in accordo con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali, si prefigge l'obiettivo più ampio di rappresentare un nodo centrale che possa veicolare valori condivisi e competenze.

Il territorio in cui è collocato l'Istituto ricade tutto nel comune di Reggio Calabria, ma è vasto ed eterogeneo (città, zona collinare, premontana-montana). Dislocato nell'estrema periferia sud della città, l'Istituto opera in un territorio diversificato e comprende un vasto bacino d'utenza, composto da una popolazione scolastica piuttosto variegata, che supera i confini geografici dei quartieri in cui sono ubicati i singoli plessi, costituendo così il punto di riferimento educativo non solo della popolazione residente nel territorio di Arangea, Oliveto, Gallina, Ravagnese, Saracinello, S. Venere, S.



Elia, Terreti e Trunca, ma anche di numerose famiglie che vivono nelle zone limitrofe, con una composizione della popolazione eterogenea dal punto di vista culturale, sociale ed economico.

Le sedi, se pur ampiamente dislocate sul territorio, sono raggiungibili per i residenti nei rispettivi quartieri, anche se alcuni sono ubicati in zone montane e premontane non facilmente raggiungibili, condizione che limita le possibilità di interscambio tra studenti.

Il contesto socio economico degli studenti risulta complessivamente medio, se pure con una congrua percentuale, soprattutto in alcune frazioni montane e premontane, di svantaggio economico. Limitato è il numero di studenti con cittadinanza non italiana e si registra una percentuale nella norma di alunni con disabilità, disturbi evolutivi, BES. Il rapporto studenti/insegnante risulta in linea con il riferimento regionale e si può considerare adeguato.

Permangono alcune situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e possibili meccanismi di emarginazione sociale con la conseguente dispersione scolastica, connessi alla povertà economica e culturale che, da sempre, sono attenzionati e contrastati, grazie all'impegno del personale scolastico e alla collaborazione con l'extrascuola. In tal senso l'Istituto asseconda e promuove tutte quelle proposte coerenti con i propri fini formativi che possano rappresentare un momento di crescita degli alunni e del territorio stesso, aderendo a progetti di provenienza ministeriale e/o di Enti e Associazioni riconosciuti e accreditati, perseguendo i massimi standard educativi e formativi. In ambito locale, l'Istituto ha stretto proficui rapporti con altre Istituzioni Scolastiche, Parrocchie, Privato Sociale, Enti e ha stipulato convenzioni con associazioni sportive e culturali presenti nel territorio.

Sul fronte interno il dialogo/confronto fra tutti gli operatori della scuola, la partecipazione a seminari di formazione promossi dai vari enti, la ricerca e l'autoformazione del personale fa sì che tutte le problematiche, che giornalmente si presentano, siano affrontate con professionalità e competenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La diversità socioeconomica e culturale della popolazione studentesca della scuola RCIC86900V rappresenta un'opportunità per arricchire l'ambiente di apprendimento. Gli studenti possono confrontarsi con esperienze diverse, promuovendo la crescita personale e l'empatia. Questa diversità permette alla scuola di implementare programmi di inclusione che favoriscano l'equità educativa. Strategie didattiche personalizzate possono facilitare l'accesso alle risorse educative per tutti gli studenti. La diversificazione delle attività extracurricolari può valorizzare le peculiarità di ciascun alunno, stimolando la partecipazione attiva. Collaborazioni con enti del territorio possono



ampliare le opportunità di apprendimento, creando una rete di sostegno. La scuola può promuovere iniziative interculturali per migliorare la comprensione reciproca e il rispetto delle differenze. In sintesi, la diversità socioeconomica e culturale può contribuire a creare un ambiente scolastico stimolante e inclusivo, dove ogni studente può esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Vincoli:

La presenza di studenti provenienti da contesti svantaggiati impone alla scuola RCIC86900V di affrontare diverse sfide. L'eterogeneità richiede risorse aggiuntive e strategie didattiche differenziate per garantire pari opportunità. La variabilità tra le classi complica l'adozione di un approccio uniforme, poiché le esigenze educative variano. Il sostegno agli studenti in difficoltà esige un maggiore impegno da parte del personale scolastico. Rischi di segregazione e marginalizzazione possono compromettere coesione e inclusione. La mancanza di risorse adeguate limita l'efficacia delle iniziative di supporto. La collaborazione con famiglie e comunità è una sfida ulteriore. La gestione delle diversità culturali e linguistiche potrebbe necessitare programmi specifici per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione degli studenti stranieri. Le sfide legate alla diversità aumentano il rischio di abbandono scolastico, richiedendo interventi preventivi e di recupero. In sintesi, la presenza di una popolazione studentesca eterogenea richiede un impegno costante per garantire un'educazione equa e inclusiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola offre numerose opportunità che possono supportare e arricchire l'esperienza educativa degli studenti. La popolazione locale è caratterizzata da una significativa diversità culturale, con comunità migranti che contribuiscono a un tessuto sociale variegato e inclusivo. Questo ambiente favorisce lo sviluppo di iniziative comunitarie che promuovono la partecipazione attiva e l'inclusione sociale. Inoltre, la presenza di una rete consolidata di associazioni culturali, sportive e di volontariato offre ulteriori occasioni per l'apprendimento extra-curricolare, favorendo il benessere e la crescita personale degli studenti. Tuttavia, è importante notare che non sono presenti a sufficienza biblioteche comunali, centri sportivi, musei e aree verdi, il che limita le risorse utilizzabili per attività educative e ricreative. Inoltre, la rete dei trasporti pubblici risulta poco efficiente, il che può rappresentare un vincolo per raggiungere i plessi scolastici. La sinergia tra scuola e territorio è fondamentale per sfruttare appieno queste opportunità, potenziando l'offerta formativa e contribuendo allo sviluppo della comunità.

Vincoli:

La rete dei trasporti pubblici è poco efficiente, rendendo difficile per molti studenti raggiungere i



plexi scolastici, soprattutto per chi risiede in aree remote. Inoltre, vi è una carenza di strutture educative e ricreative come biblioteche, centri sportivi, musei e aree verdi. Questa mancanza limita le attività extra-curricolari e l'offerta formativa della scuola. È importante considerare questi vincoli nella pianificazione delle attività scolastiche. La collaborazione con le amministrazioni locali e altre organizzazioni può migliorare le infrastrutture e le risorse a disposizione della comunità scolastica. Infine, la mancanza di spazi adeguati per le attività sportive e culturali rappresenta un ulteriore ostacolo. Investimenti mirati e politiche di sviluppo territoriale possono contribuire a creare un ambiente educativo favorevole e inclusivo. Affrontare questi vincoli è fondamentale per garantire che la scuola possa realizzare appieno le sue finalità istituzionali e offrire un'educazione di qualità a tutti gli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni presenti nella scuola, come laboratori, biblioteca, palestre e LIM, sono stati allestiti in modo da soddisfare le esigenze didattiche e organizzative, favorendo un ambiente di apprendimento stimolante e accessibile. La scuola dispone di risorse economiche adeguate grazie a finanziamenti statali e fonti di finanziamento aggiuntive come donazioni private o collaborazioni con enti locali, permettendo di migliorare costantemente le strutture e i servizi offerti. I servizi forniti all'utenza, come trasporti scolastici e supporto per studenti con particolari situazioni di svantaggio, facilitano l'accesso ai plessi scolastici e promuovono l'inclusione e l'equità educativa.

Vincoli:

Nonostante gli spazi e le dotazioni siano ben allestiti, alcuni laboratori e attrezzature potrebbero necessitare di aggiornamenti per rimanere al passo con le nuove tecnologie e metodologie didattiche. Le risorse economiche, sebbene sufficienti, potrebbero subire variazioni in base ai tagli dei finanziamenti statali o alla diminuzione delle fonti di finanziamento aggiuntive, limitando la capacità della scuola di realizzare progetti ambiziosi. Il numero di servizi offerti agli studenti con situazioni di svantaggio potrebbe non essere sufficiente a coprire tutte le esigenze, richiedendo ulteriori investimenti e miglioramenti per garantire un supporto completo e personalizzato. Inoltre, è essenziale investire nella formazione continua degli insegnanti e nell'ottimizzazione della gestione delle strutture e delle risorse scolastiche per mantenere un ambiente di apprendimento moderno e sostenibile.

Risorse professionali

Opportunità:



Il personale scolastico offre numerose opportunita' per la scuola grazie alla diversita' d'eta', tipologie di contratto e anni di servizio. La stabilita' del personale, con una significativa presenza di docenti con molti anni di servizio, contribuisce a garantire una continuita' didattica e una profonda conoscenza della comunita' scolastica. Le competenze professionali dei docenti, tra cui certificazioni linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione, permettono di adottare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre, la collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari favorisce interventi personalizzati e un ambiente educativo accogliente e accessibile. Investire nella formazione continua del personale e nel reclutamento di figure professionali specifiche puo' rafforzare ulteriormente la capacita' della scuola di offrire un'educazione di qualita' a tutti gli studenti.

Vincoli:

Nonostante le numerose opportunita', la scuola affronta anche alcuni vincoli. La mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione puo' limitare la capacita' della scuola di rispondere in maniera ottimale a tutte le esigenze degli studenti con disabilita'. Questo vincolo puo' impedire la piena realizzazione di progetti inclusivi e limitare l'efficacia degli interventi educativi personalizzati. La scuola potrebbe trarre beneficio dall'incremento di queste figure professionali, che sono strategiche per supportare gli studenti nel loro percorso educativo e per garantire un ambiente di apprendimento veramente inclusivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC86900V
Indirizzo	SALITA AEROPORTO RAVAGNESE REGGIO CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965643271
Email	RCIC86900V@istruzione.it
Pec	rcic86900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://lnx.nossidepythagoras.it/

Plessi

SCUOLA MATERNA RAVAGNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA86901Q
Indirizzo	VIA II TRAV SCAGLIOLA N.7 RAVAGNESE-REGGIO CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA

LOC. SARACINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA86903T
Indirizzo	VIA LAGANI 1 SARACINELLO 89131 REGGIO DI



CALABRIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA86904V

Indirizzo VIA BARACCONE 18 REGGIO DI CALABRIA 89131
REGGIO DI CALABRIA

FRAZ.OLIVETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA86905X

Indirizzo VIA PROVINCIALE, 172 - OLIVETO FRAZ. OLIVETO
89131 REGGIO DI CALABRIA

MALARA DI TRUNCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA869061

Indirizzo VIA S.ANNA AL SOCCORSO MALARA DI TRUNCA
89131 REGGIO DI CALABRIA

SCUOLA INFANZIA ARANGEA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA869072

Indirizzo VIA ARANGEA TRAV. GENOESE ARANGEA 89061
REGGIO DI CALABRIA

TERRETI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice	RCAA869083
Indirizzo	VIA REGGIO CAMPI, 65 - TERRETI TERRETI REGGIO DI CALABRIA

SANTA VENERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA869094
Indirizzo	VIA R. VALANIDI - SANTA VENERE 54 -56 REGGIO CALABRIA 89134 REGGIO DI CALABRIA

RAVAGNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869011
Indirizzo	SALITA AEROPORTO RAVAGNESE REGGIO CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	168

S. ELIA DI RAVAGNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869022
Indirizzo	VIA NUOVA TRAVERSA S.ELIA FRAZ S.ELIA DI RAVAGNESE 89131 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	13
Totale Alunni	210

SARACINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RCEE869044
Indirizzo	VIA SARACINELLO 57 SARACINELLO 89131 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LAGANI 1 - 89134 REGGIO DI CALABRIA RC• Via SARACINELLO AL TORRENTE SNC - 89131 REGGIO DI CALABRIA RC• Via SARACINELLO,57 SNC - 89131 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	14
Totale Alunni	224

GIUSEPPE MOSCATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869055
Indirizzo	PIAZZA S FRANCESCO DI SALES 4 GALLINA REGGIO DI CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	110

OLIVETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869066
Indirizzo	PIAZZA CHIESA FRAZ OLIVETO 89131 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

TRUNCA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869077
Indirizzo	VIA S. ANNA FRAZ TRUNCA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	4

"TERRETI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869088
Indirizzo	VIA REGGIO CAMPI 65 FRAZ. TERRETI 89126 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

SCUOLA PRIMARIA ARANGEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE869099
Indirizzo	VIA ARANGEA INFERIORE ARANGEA 89061 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

S. VENERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE86910B
Indirizzo	VIA R.VALANIDI-S.VENERE 54/56 FRAZ S. VENERE 89061 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	5



Totale Alunni	29
---------------	----

SMS "PYTHAGORAS" RAVAGNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RCMM86901X
--------	------------

Indirizzo	VIA SALITA AEROPORTO RIONE RAVAGNESE 89131 REGGIO DI CALABRIA
-----------	--

Numero Classi	24
---------------	----

Totale Alunni	419
---------------	-----

Approfondimento

L'I.C. "Nosside-Pythagoras-Moscato", costituito con decorrenza dall'a.s. 2024/2025 a seguito dell'approvazione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa - Delibera Regione Calabria Giunta Regionale n. 719 del 15.12.2023 e Approvazione piano regionale di Dimensionamento scolastico a.s. 2024/2025 - Integrazione DGR 719 del 15/12/2023 ai sensi del decreto "Mille Proroghe" - Delibera n. 1 del 04/01/2024, risulta formato dall'accorpamento degli istituti Nosside-Pythagoras e G.Moscato.

I plessi risultano idonei dal punto di vista della sicurezza, anche se si ritengono necessarie opportune azioni di miglioramento, escluso il plesso Pythagoras, in cui era ubicata la scuola secondaria di primo grado, inizialmente chiuso temporaneamente a seguito di Ordinanza Sindacale n. 78 del 04/10/2023 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA - "SCUOLE BELLE E SICURE - VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA DELLE SCUOLE" - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALLE VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA DI N. 23 EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' COMUNALE - CUP.H31E17000020001" e successivamente chiuso per condizioni di criticità in condizioni statiche a seguito di Ordinanza Sindacale n. 81 del 09/09/2024.

Le classi della Scuola Secondaria di primo grado Pythagoras risultano attualmente allocate come di seguito indicato:

- Plesso ex Asprea di Gallina i corsi B (2-3) - D (1-2-3) - E (2-3) - G (1-2) - H (1-2-3) - I (1-2-3)



- Plesso Alvaro i corsi A (1-2-3) - C (1-2-3)
- Plesso Oliveto il corso L (1-2-3)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica	1
	Stem	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente da fonti di finanziamento statali. Fonti di finanziamento aggiuntive provengono anche da finanziamenti UE (PON, POR, PNRR). La scuola è fornita di laboratori, palestra, biblioteche, LIM, Monitor Touch, PC e connessione a Internet, piattaforma Cloud versione CLASSROOM, zSpace INSPIRE: Workstation Olografica, visori 3D, videocamera 360° 4K.

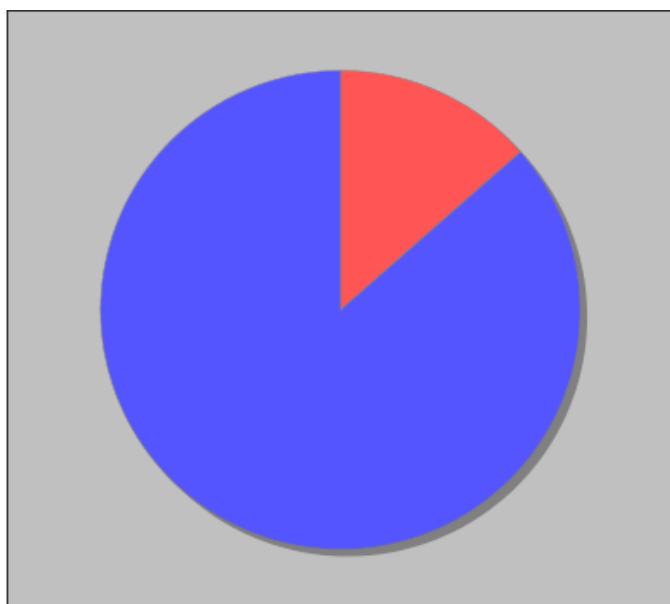


Risorse professionali

Docenti	243
Personale ATA	51

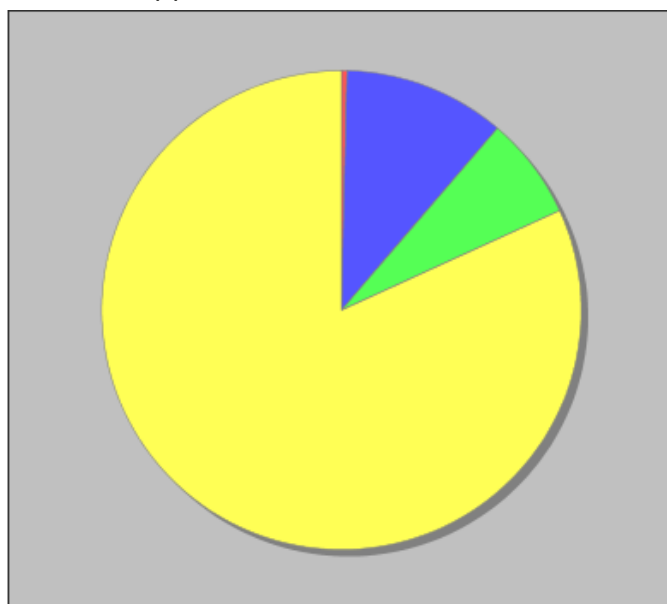
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 275

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 30
- Da 4 a 5 anni - 19
- Più di 5 anni - 225



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona e del cittadino, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione il bambino e l'adolescente, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. In quest'ottica, la scuola rappresenta quella dimensione in cui lo studente/ssa deve far crescere la sua personalità umana, lo spirito critico, il pensiero divergente e conquistare l'indipendenza. Il pensiero ispiratore di tale progetto è la massima montessoriana “Aiutami a fare da solo”, chiave di lettura con cui aprire la strada all'impulso vitale naturale che spinge il discente ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la propria personale esperienza. Per realizzare una scuola autenticamente montessoriana si parte dall'alunno e dalla fiducia che gli adulti devono riporre in lui e nel suo desiderio di imparare. In questo contesto lo studente impara costruendo da solo il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con gli altri.

A partire da questa premessa, l'adozione delle nuove metodologie di insegnamento e apprendimento (Project-based learning; Problem-based learning; Learning Creative Learning; Approccio Dialogico; Inquiry Based Learning; Technology Enhanced Active Learning; Tinkering; EAS...) fondate su piani di studio personalizzati e sull'uso sempre più pregnante delle più recenti tecnologie, ha progressivamente determinato la trasformazione del profilo del docente e delle sue competenze educative, al fine di rendere il discente sempre più autonomo e attivo possibile, centro dell'azione didattica.

Il ruolo dell'insegnante cambia, da colui che trasmette il sapere a colui che facilita e guida il processo di apprendimento dello studente. In questo caso il livello di responsabilità e la partecipazione degli studenti aumenta, sia nella pianificazione e nella realizzazione, sia nel processo di autovalutazione. La classe si trasforma, dunque, in un ambiente di apprendimento in cui vengono attuate modalità di lavoro cooperativo.

Il docente diventa professionista creativo del processo di costruzione del sapere, con la finalità di attivare motivazione e impegno nelle studentesse e degli studenti, attraverso modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale alla creatività, alla collaborazione e alla ricerca.

Il compito del docente, in questo caso, consiste nella facilitazione dei processi di personale conquista dei significati ed implica la consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e la riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche.

Nei nuovi ambienti di apprendimento, la conoscenza si “costruisce” e non si “trasmette”; pertanto è



necessario partire dalle seguenti premesse:

- la costruzione di conoscenza avviene attraverso l'attività ed è "inserita" nell'attività stessa;
- la conoscenza è ancorata al contesto in cui le attività si sviluppano ed è da questo indirizzata;
- il significato si sviluppa nella mente di chi conosce e nelle sue relazioni con il contesto;
- la costruzione di significato è indotta da un problema, da una domanda e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di strategie di problem solving;
- un problema può essere affrontato da molteplici prospettive;
- la costruzione di conoscenza richiede articolazione, espressione e rappresentazione di cosa si sta apprendendo e del significato che si sta costruendo;
- la costruzione di significato deve essere condivisa.

Il docente, dunque, cambia il proprio ruolo operativo, crea compiti e attiva processi educativi, anche da remoto, utilizzando e valorizzando strumenti e risorse facilmente reperibili. Da erogatore di conoscenze si trasforma in regista, attivatore di setting o contesti da destinarsi all'apprendimento; creatore di format didattici, organizzatore di gruppi, oltre che mentore, facilitatore, suggeritore, talent scout, motivatore, contenitore emotivo. Sarà anche un valutatore, ma soprattutto dei processi e delle dinamiche cognitive, emotive, sociali in essi intercorsi; successivamente valuterà gli esiti, ma con il fine di indicare nuove e ulteriori vie da percorrere, per perseguire le conoscenze e competenze programmate.

In questa prospettiva di sviluppo della "persona umana", la nostra mission non trascura il valore dell'arte, dello sport e della musica come forme comunicative "globali", che racchiudono e veicolano un'infinità di significati perché strettamente legate all'immaginazione e al pensiero, alla corporeità, alla motricità, pertanto a tutta la sfera esistenziale dell'uomo.

Nella consapevolezza che attraverso l'esperienza espressiva, nelle sue varie forme, si possono sviluppare competenze comunicative, creative e cognitive, come il potenziamento, in particolare, delle capacità di analisi e di sintesi, di problematizzare, argomentare, valutare e applicare regole, si punterà all'attivazione di percorsi artistico-laboratoriali, attività di gioco-sport e dell'insegnamento di uno strumento musicale come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Per il potenziamento delle competenze linguistiche, risulta attiva la sezione Cambridge per gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado. Saper comunicare in inglese in modo efficace non è soltanto una questione scolastica, ma una reale esigenza per chiunque aspiri ad avere successo in un mercato del lavoro sempre più globalizzato. Investire nella formazione linguistica dei nostri allievi significa infatti, non solo arricchire il loro bagaglio culturale, ma anche ampliare significativamente le



prospettive future di carriera e di opportunità professionali, per poter competere e eccellere nel panorama lavorativo internazionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Istituto persegue le proprie Mission e Vision.

LA MISSION racchiude le finalità e gli obiettivi strategici del Comprensivo quali:

- promuovere il successo formativo degli alunni e innalzare le competenze chiave e disciplinari strategiche;
- accogliere, formare, orientare l'esperienza e l'innovazione;
- promuovere momenti formativi e di ricerca- azione per diffondere le buone prassi didattiche;
- promuovere esperienze concrete e formative di alterità.

LA VISION è orientata ad indirizzare verso orizzonti di senso che producano il rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza alla comunità in prospettiva globale, attraverso l'identificazione di obiettivi e valori condivisi.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di essere una comunità aperta al territorio, spazio di formazione e di incontro che crea conoscenza, rielabora le diverse istanze e media con i compiti che gli sono propri, accogliendo le proposte esterne più funzionali ai bisogni espressi dal contesto.

La vision del nostro Istituto Comprensivo ha come obiettivo prioritario il motto "I CARE":

- la crescita personale e sociale;
- il successo scolastico;
- il raggiungimento dell'equità degli esiti in virtù delle potenzialità;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- la diversificazione degli interventi e dell'offerta anche in funzione orientativa.

L'azione educativa persegue un policentrismo formativo che costituisce la prospettiva pedagogica di riferimento, che orienta la nostra scuola ai valori di:

- sussidiarietà
- relazione empatica
- educazione emotiva, emozionale e all'affettività.
- legalità
- pari opportunità
- educazione all'impegno ed al senso di responsabilità
- benessere e salute.
- sostenibilità ambientale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in lingua madre, matematica

Traguardo

Incrementare il valore dei livelli di competenze degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo delle basi necessarie per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che raggiungono il livello di competenza sufficiente o superiore in lingua madre e matematica, entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, assicurando che gli studenti raggiungano risultati conformi o superiori alla media nazionale.



Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono un punteggio pari o superiore alla media nazionale nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attività progettuali specifiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuità e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo



Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO**

Il percorso progettuale è concepito con una duplice finalità. In primo luogo, mira a migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, con l'obiettivo di ottenere esiti più omogenei tra le varie classi e innalzare il livello generale delle competenze acquisite. Questo impegno si traduce in un'attenzione costante al potenziamento delle abilità degli studenti, garantendo che ogni classe raggiunga standard elevati di performance.

In secondo luogo, il progetto si propone di favorire nei docenti l'attuazione di una didattica per competenze, incoraggiando l'adozione di modelli innovativi di insegnamento, apprendimento e valutazione. Questo approccio pedagogico risponde alle esigenze formative attuali, promuovendo metodologie didattiche che stimolino il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.

Le azioni rivolte agli allievi sono focalizzate principalmente sul miglioramento delle competenze di base in Italiano e Matematica. Rafforzando queste fondamenta essenziali, il progetto intende favorire risultati più soddisfacenti nelle prove INVALSI e ridurre la varianza dei punteggi tra le classi. In tal modo, si promuove un'educazione più equa e di qualità, assicurando a ogni studente le medesime opportunità di successo e crescita personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in lingua madre, matematica

Traguardo

Incrementare il valore dei livelli di competenze degli alunni in uscita dalla scuola



secondaria di I grado

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo delle basi necessarie per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che raggiungono il livello di competenza sufficiente o superiore in lingua madre e matematica, entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, assicurando che gli studenti raggiungano risultati conformi o superiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono un punteggio pari o superiore alla media nazionale nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di



cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attività progettuali specifiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuità e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.

○ Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Riflessione collegiale sul curriculum verticale. Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. Uso di prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi.



Revisione del curriculum verticale per competenze. Adozione di metodi didattici attivi.
Elaborazione di nuove rubriche di valutazione per la scuola secondaria di primo grado.

Potenziare le prove comuni semi-strutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi.

Studio delle prove INVALSI e riflessione sui risultati

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in italiano e matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento motivante e un clima classe sereno per potenziare negli studenti la fiducia in se stessi e l'autostima, obiettivi trasversali importanti per la conquista del successo formativo.

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la varianza dei risultati interni alla scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo



Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi finalizzato allo sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. Incentivare incontri di continuita' verticale con le scuole secondarie di II grado per l'analisi e il monitoraggio dei dati relativi agli esiti formativi degli studenti.

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

Sviluppare, attraverso i temi comuni del Curricolo verticale di Ed. Civica, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Favorire clima positivo per affrontare le prove standardizzate

Favorire clima positivo per affrontare le prove standardizzate

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione e formazione dei somministratori

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto responsabile e partecipativo di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio



Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DI MATEMATICA ED ITALIANO

Descrizione dell'attività	Il percorso progettuale ha una duplice finalità: migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, nell'ottica di ottenere esiti più uniformi nelle varie classi e favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze, privilegiando modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione. Le azioni destinate agli allievi si prefiggono di migliorare principalmente le competenze di base in Italiano e Matematica per favorire risultati più soddisfacenti nelle prove e ridurre la varianza tra le classi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Per conseguire un significativo miglioramento dei risultati degli studenti e ridurre la varianza sia tra le diverse classi che all'interno di esse, è fondamentale attuare un monitoraggio costante e approfondito dei risultati ottenuti nelle prove comuni. Questo processo dovrebbe essere affiancato dalla somministrazione regolare di verifiche sommative, che consentano di valutare in modo sistematico il progresso degli alunni. Inoltre, è essenziale implementare interventi mirati di recupero e potenziamento, calibrati sulle specifiche esigenze degli studenti, al fine di colmare eventuali lacune e consolidare le competenze acquisite. Questo approccio integrato permette di individuare tempestivamente le aree di difficoltà e di intervenire efficacemente, garantendo così un livello di apprendimento più uniforme e elevato per tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: STUDIO DEGLI ESITI INVALSI

Descrizione dell'attività

Come ogni anno, risulta fondamentale analizzare gli esiti delle Prove Invalsi, in quanto i dati possono essere utili per non guardare ai soli traguardi fissati in base ai punteggi delle prove. In realtà, i dati di INVALSI possono essere utili per perseguire almeno tre finalità: conoscere l'apporto del sistema scolastico alla formazione degli studenti; valutare le competenze raggiunte; approfondire i profili socio economici e culturali degli studenti rispetto alle scuole frequentate e ai risultati ottenuti. Ed ancora, non meno importante, è approfondire gli eventuali divari emersi riguardanti non soltanto gli apprendimenti in senso stretto, ma anche le opportunità di apprendere.

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Docenti

Risultati attesi

Lo studio di queste prove servirà a valutare l'efficacia dell'azione didattica dell'istituto e a comprendere lo stato cognitivo di ogni singolo allievo; permetterà di trarre giudizi sulle funzionalità delle scelte metodologiche e sull'efficacia della trasposizione didattica, ma soprattutto di trarre indicazioni sul passaggio da un "sapere insegnato" ad un "sapere appreso" e, dunque, sulla congruenza tra "curricolo auspicato" e "curricolo effettivo".

● **Percorso n° 2: PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE**

Il percorso mira a promuovere e sviluppare le competenze in chiave europea e le competenze di cittadinanza, mediante l'incremento del numero degli alunni che accedono alle certificazioni linguistiche, l'implementazione delle competenze digitali e dell'"imparare ad imparare". Esso prevede l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attività progettuali specifiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere negli studenti la creazione di rapporti positivi con gli altri, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo della responsabilità civica e ecologica e il rispetto delle regole.

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.



Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare un'offerta formativa anche ampliata da progetti specifici per la valorizzazione delle differenze, anche a garanzia dell'inclusione (progetti per recupero e eccellenza).

Pianificare e attuare percorsi educativo - didattici rivolti ad alunni con BES per garantirne l'inclusione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Disseminazione di buone prassi educativo- didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC

Attività prevista nel percorso: UDA TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione dell'attività Percorso di educazione civica

Destinatari Studenti

Iniziative finanziate collegate Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi



La nostra Scuola utilizza la quota massima del 20% del curricolo per lo sviluppo di una tematica d'istituto comune a tutti gli ordini di scuola, e focalizzata sugli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riguardo a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed alla sostenibilità ambientale incentrati sul Mediterraneo. Inoltre, ricorrendo alla organizzazione di classi per gruppi, in modalità "aperta" o parallela, si prevede:

- l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento la scelta e l'adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui l'impiego di nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'AGENDA 2030

Descrizione dell'attività	Gli studenti saranno guidati in un percorso di riflessione sulle tematiche fondamentali dell'Agenda 2030.
Destinatari	Studenti
Risultati attesi	Acquisire la consapevolezza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e delle tradizioni del territorio. Sviluppo di comportamenti ispirati ai valori delle legalità.



Adozione di atteggiamenti di cittadinanza attiva e consapevole.

Sviluppare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i valori e le responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e dell'alterità.

Agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile e pacifico.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività

L'attività, così come nell'annualità precedente, perseguirà la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche, anche in considerazione delle strumentazioni in possesso della nuova istituzione scolastica; ed ancora il miglioramento e potenziamento della connettività e la dotazione tecnologica e multimediale. Tale scelta ha come obiettivo fondamentale l'incremento delle competenze digitali degli allievi ed , allo



stesso tempo, l'uso di strategie di insegnamento/apprendimento alternative, innovative e flessibili.

Destinatari

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Promozione della formazione e dell'aggiornamento continuo dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento alla LIM e alla piattaforma Google workspace).

Miglioramento e potenziamento della connettività e la dotazione tecnologica e multimediale dell'Istituto.

Incremento delle competenze digitali degli allievi, anche in funzione della prevenzione e del contrasto al fenomeno del cyberbullismo.

Impiego di strategie di insegnamento/apprendimento alternative, innovative e flessibili.



● **Percorso n° 3: RISULTATI A DISTANZA**

Il percorso si origina dalla necessità di rilevare, raccogliere le informazioni e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni che hanno frequentato il nostro Istituto Comprensivo, seguendo un determinato iter formativo. Lo scopo di questo monitoraggio è quello di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado e dalla primaria alla secondaria di primo grado, per valutare possibili azioni correttive della didattica e calibrare a lungo termini i contenuti del curriculum. Per attuare tale percorso, si prevede la realizzazione di un progetto orientamento-continuità efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuità e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Riflessione collegiale sul curricolo verticale. Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. Uso di prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi.

Revisione del curricolo verticale per competenze. Adozione di metodi didattici attivi. Elaborazione di nuove rubriche di valutazione per la scuola secondaria di primo grado.

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare attività di formazione e aggiornamento per l'acquisizione di competenze metodologiche finalizzate ad una didattica inclusiva e innovativa.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi finalizzato allo sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. Incentivare incontri di continuità' verticale con le scuole secondarie di II grado per l'analisi e il monitoraggio



dei dati relativi agli esiti formativi degli studenti.

Attuazione di azioni di raccordo in accoglienza e in itinere con gli alunni delle classi ponte.

Potenziare il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi, finalizzato allo sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. Incentivare incontri di continuità verticale con le scuole secondarie di II grado per l'analisi e il monitoraggio dei dati relativi agli esiti formativi degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere e creare le condizioni per una condivisione e confronto continuo con le famiglie sul percorso educativo -scolastico degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Orientamento e continuità

Descrizione dell'attività

L'attività prevede, quale prima azione da intraprendere, la relazione tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di assicurare un inserimento graduale e consapevole degli alunni delle classi di passaggio nonché una visione unitaria dei processi di insegnamento/apprendimento e dei criteri di valutazione. Attraverso le azioni di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di I



grado si intende potenziare i contatti degli alunni e delle famiglie con le strutture e i docenti dell'ordine successivo proponendo la partecipazione a laboratori multidisciplinari integrati, la realizzazione di progetti che coinvolgono le classi ponte con l'utilizzo congiunto di docenti, contenuti, metodi e strumentazioni tecnologiche, l'organizzazione di incontri dedicati (Open Day) per incrementare la conoscenza - da parte delle famiglie - del curricolo verticale e degli scambi metodologico-didattici tra docenti di ordini di scuola diversi. Un'operazione complessa e difficile da assimilare a livello capillare che necessita di sostegno e di accompagnamento costante, anche attraverso forme di autoaggiornamento e/o formazione estesa a tutti i docenti.

In ultimo, ma non meno importante, il raccordo tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado, con particolare riferimento al miglioramento del passaggio di informazioni sugli alunni, riducendo le criticità che tale passaggio determina.

Destinatari	Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Misurare gli esiti a distanza degli alunni per avere un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica.



Rafforzare nel tempo l'identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, per migliorare la programmazione per competenze e attivare azioni di confronto e scambio con altre scuole del territorio.

Progettazione di percorsi e progetti di accoglienza e orientamento in sede dipartimentale.

Attività prevista nel percorso: Aprire la scuola al territorio

Descrizione dell'attività

Le attività principali sono orientate alla programmazione e realizzazione di Open Day per far conoscere la scuola e le sue attività al territorio.

Attraverso la diffusione della mission e vision dell'Istituto, si vuole creare interesse verso la scuola da parte delle famiglie del territorio.

Destinatari

Studenti

Genitori

Risultati attesi

Programmazione e realizzazione di Open Day per far conoscere la scuola e le sue attività al territorio.

Suscitare interesse verso la scuola da parte delle famiglie del territorio, favorendo la pubblicizzazione della mission e della vision dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'idea guida del Piano di miglioramento scaturisce dall'analisi delle criticità rilevate attraverso il RAV e dalle priorità indicate, selezionando le azioni necessarie per il raggiungimento dei traguardi individuati.

La scelta delle priorità concorda con quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Dirigente dove si sottolinea l'importanza di adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica al fine di migliorare le competenze di base degli alunni. La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, è inserita nel Piano "Scuola 4.0" e prevede attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e azioni di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto oggi più che mai, predispone, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



Il nostro Istituto persegue i metodi e le strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica degli ultimi decenni nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze, tra le principali:

- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati.
- Didattica costruttivista e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning.
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Cooperative learning (Learning Together, Jigsaw)
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.

Il nostro Istituto è sede accreditata Cambridge English Qualifications al fine di preparare e consentire il conseguimento della certificazione Movers/Flyers/KET e PET-B1 (sezione sperimentale English plus in uscita dalla scuola Secondaria di I grado) con attività specifiche di potenziamento delle abilità di ricezione (reading e listening) e di produzione (writing e speaking), adozione ed utilizzo di materiali autentici oltre che testi specifici, uso di strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



In una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo la formazione dei docenti costituisce una leva strategica per il potenziamento di competenze professionali sempre più rispondenti alle sfide di una società in continua evoluzione ed alle diversificate modalità di apprendimento degli studenti.

Per gli anni 2022-2025 il Collegio dei Docenti ritiene opportuno utilizzare le risorse a disposizione per:

- Formazione/autoformazione per i docenti sui temi della didattica per competenze e delle metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.
- Promuovere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola ai fini della continuità del progetto formativo e di una più coerente valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze.
- Implementare la qualità degli interventi didattici in un'ottica inclusiva.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze di base in italiano, matematica e inglese e delle competenze di cittadinanza, in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Monitorare i risultati a distanza analizzando gli esiti quadrimestrali delle scuole secondarie di II grado per il primo anno.
- Promuovere attività di orientamento e auto-orientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

Nello specifico la formazione e l'aggiornamento dei docenti verterà sulle seguenti tematiche: : il Sistema Nazionale di Valutazione; INVALSI; le nuove tecnologie e il loro impatto sulla didattica; linguaggio computazionale e problem solving; la gestione della classe e le problematiche



relazionali; i bisogni educativi speciali e la disabilità; l'inclusione sociale e gli aspetti interculturali; specifici approfondimenti disciplinari legati al Piano di Miglioramento dell'Istituto; percorsi di Educazione Civica; Erasmus ed E- Twinning; la digitalizzazione dei flussi documentali.

La formazione potrà avere anche per oggetto i bisogni formativi emersi annualmente dai docenti e dal personale ATA.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto promuove la comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. Per tale scopo vengono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- valorizzazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa;
- valutazione dell'offerta formativa attraverso questionari destinati agli alunni e alle famiglie;
- gestione on-line e delle assenze, ritardi, voti e comunicazioni scuola-famiglia nonché pagelle online;
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto, con i fondi PNRR del presente bando, intende adottare una soluzione ibrida, attraverso la riorganizzazione delle aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati, per le lezioni di carattere umanistico e per le materie tecnico-scientifiche (STEM, Informatica, ecc). Con questa organizzazione si intende specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline, ove gli studenti non saranno ubicati sempre nello stesso ambiente, ma ruoteranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule verranno suddivisi strumenti caratterizzanti e di indirizzo, senza l'utilizzo di nuovi spazi ed ottimizzando gli spazi esistenti. Pertanto, si intende superare l'idea delle classi statiche, ed avviare una transizione verso aule tematiche e di laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si intende aggiungere laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Nello specifico si intende intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento, che avrà un impatto significativo su tutto l'istituto. Gli spazi verranno organizzati con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attraverso l'acquisto di nuove tecnologie e di arredi flessibili e modulari, tenendo conto delle attrezzature già acquisite con finanziamenti PON e PNSD precedenti, per garantire ove necessario la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Si prevede di acquistare armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Si vuole inoltre: 1. affiancare agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, una dotazione tecnologica diffusa; 2. acquistare Digital board (o accessori per Digital Board ove presenti) che vadano ad implementare i monitor già presenti nell'istituto; 3. ampliare la dotazione di dispositivi personali (PC e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico; 4. investire su soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà; 5. per le aule umanistiche dotarle di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion); 6. le aule ad indirizzo tecnico-scientifico si prediligerà l'acquisto di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM. La dotazione descritta per i vari ambienti mira a sviluppare creatività, il problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Infine si vuol realizzare un ambiente multifunzione, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, immersivo e all'avanguardia, dotato di tecnologia semplice, immediata ed interattiva, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti".

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



● Progetto: AttivaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto “AttivaMente” prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in continuità con i precedenti e recenti investimenti completati ed in linea con l’evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva del “metaverso”. La didattica immersiva concepita secondo il presente schema progettuale, mira a esercitare e potenziare il coinvolgimento multisensoriale, l’efficacia dei processi di istruzione, la capacità mnemonica, l’innalzamento della soglia di attenzione grazie ad esperienze dal carattere ludico e creativo. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro il discente, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione e di utilizzo della tecnologia. Il design pensato permette di utilizzare le aule esistenti e ben si coniuga con il setting già strutturato, in cui possono coesistere tre distinte modalità di esperienze didattiche: la fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato dell’aula (anche mediante i monitor digitali interattivi) e/o sui device degli alunni; esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente con visori VR; installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate nell’aula. L’idea permette di intercettare i diversi stili di apprendimento e di adeguare i tempi di attenzione con i tempi della didattica, stante il fatto che la proiezione immersiva permette anche lezioni frontali di medio-lunga durata, mentre le esperienze in VR e AR sono brevi, molto intense e come tali particolarmente efficaci, adatte a diversi target di alunni, stante l’elevato impatto visivo ed emotivo. Le tecnologie immersive vengono, poi, utilizzate per un’ampia gamma di lezioni, in tutte le discipline, grazie al caricamento di diversi contenuti. Si prevede l’accesso ad un “catalogo digitale” cioè ad una raccolta di risorse di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari disponibili anche in cloud; il ricorso al digitale permette di superare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'obsolescenza dei contenuti statici assicurando contenuti "evergreen" e "cross-device" (utilizzabili su più dispositivi). Il progetto prevede di includere un mobilio trasportabile (rack) dei dispositivi individuali (visori VR e tablet) in modo di assicurarne il trasporto nelle singole aule al momento dell'esperienza didattica AR e VR (i rack permettono anche l'alimentazione e la protezione dei device) e di adeguare l'organizzazione degli spazi scolastici alle oscillazioni dell'utenza scolastica. La realtà aumentata può, inoltre, essere, abbinata all'e-learning tradizionale già in parte in uso, in modo da associare a concetti teorici attività pratiche e rendere più efficace ed immediato il processo di insegnamento-apprendimento. Secondo questo approccio è possibile garantire l'integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare una nuova dimensione dell'apprendimento: l'aula tradizionale diviene, infatti, laboratorio "mobile" o "fisso" a seconda della specifica esigenza didattica e della specifica disciplina di studio.

Importo del finanziamento

€ 247.417,26

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	31.0	0

● Progetto: STEM & STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Gli strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM saranno utilizzati prevalentemente nei laboratori dei due differenti plessi della scuola secondaria di I Grado. Le aule saranno allestite con tutti gli strumenti multimediali acquisiti. Ogni studente potrà avere accesso a questi strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo. Trattandosi di dispositivi mobili, alcuni di questi strumenti potranno essere utilizzati anche in classe, trasformando aule "normali" in spazi multimediali e di interazione. Il laboratorio diverrà uno spazio dove sperimentare, promuovere la creatività ed il pensiero critico. Permetterà anche al primo ciclo di diventare protagonista della innovazione tecnologica e della transizione digitale e di attuare pienamente le azioni del PNSD. Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate con gli strumenti digitali acquisiti sono le seguenti: - Learning by doing: dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria. - Cooperative learning gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico. - Apprendimento differenziato per sollecitare i tutti stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica. - Flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti possono studiare a casa autonomamente producendo gli artefatti digitali e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: Imparare Facendo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Forma mentis

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto "Forma mentis", di cui alla linea di investimento 2.1 – Missione 4 – Componente 1, in complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", già avviata, nell'ottica della più ampia transizione digitale (nella didattica e nell'organizzazione scolastica), mira alla formazione continua dei docenti e, più in generale, del personale scolastico (Dirigente Scolastico, Direttore dei S.G.A., personale ATA). Il progetto prevede una massiccia formazione sulla gestione didattica degli innovativi ambienti di apprendimento, allestiti con le risorse del Piano scuola 4.0: in questo senso, si darà priorità agli aspetti pedagogici alla base delle metodologie didattiche incardinate sulle nuove tecnologie (realtà virtuale e aumentata, fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali come visori VR e AR ma anche su PC grazie alla evoluzione immersiva del "metaverso"), anche con riguardo agli addestramenti sull'uso specifico delle strumentazioni. Non di meno, la formazione interverrà sulle pertinenti pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti da parte dei discenti, per mezzo delle tecnologie digitali. I percorsi formativi si legano, altresì, a quanto contestualmente sarà avviato nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – Missione 4 – Componente 1 del P.N.R.R. a beneficio degli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado: nella fattispecie intercetteranno gli aspetti connessi con la didattica del pensiero computazionale, del coding, della robotica e, più in generale, delle discipline STEM, anche alla luce delle recenti Linee guida. Ampio spazio è assicurato anche all'impiego delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Il personale non docente, sarà destinatario di specifici moduli formativi utili a ottimizzare i livelli di produttività (in termini di efficienza ed efficacia), in ordine alle procedure organizzative, amministrative e contabili, delle azioni già poste in essere, anche alla luce delle sempre crescenti richieste normative. Si interverrà, in particolare, al fine di ampliare le competenze sull'utilizzo degli applicativi già in uso nell'ambito della cosiddetta segreteria digitale, così come nell'impiego delle piattaforme informatiche ministeriali dedicate. L'approccio sarà contestualizzato, con azioni dirette sul campo e sulla scorta delle attrezzature in possesso dell'Istituto, mediante forme di affiancamento, idonee all'acquisizione, oltre che di conoscenze ed abilità, anche di precise competenze.

Importo del finanziamento

€ 83.829,47



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	104.0	0

● Progetto: DigitalSchool, competenze digitali per una scuola all'avanguardia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "DigitalSchool" si propone di realizzare un ampio e articolato programma di formazione per il personale scolastico delle scuole statali, al fine di favorire una transizione efficace verso l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Attraverso la progettazione e l'implementazione di percorsi formativi innovativi e mirati, il progetto intende fornire al personale scolastico, inclusi dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti e personale educativo, le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità delle tecnologie digitali nel contesto educativo. Il programma formativo sarà strutturato in modo da coprire una vasta gamma di competenze digitali, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Saranno inclusi moduli di formazione su strumenti digitali per la didattica, gestione dell'apprendimento online, valutazione digitale, sicurezza informatica, e integrazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle tecnologie digitali nella pianificazione e gestione scolastica. Inoltre, il progetto prevede la creazione di risorse didattiche digitali, la promozione di buone pratiche nell'uso delle tecnologie digitali e l'accompagnamento delle scuole nel processo di digitalizzazione. L'obiettivo primario del progetto è quello di formare almeno 54 tra dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA dell'Istituto entro il 2025, contribuendo così in modo significativo alla modernizzazione e all'innovazione del sistema educativo. Mediante l'implementazione di "DigitalSchool", si prevede di creare una solida base di competenze digitali all'interno della scuola, consentendo loro di affrontare in modo efficace le sfide e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

Importo del finanziamento

€ 43.123,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Orizzonte Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il programma "Orizzonte Futuro" è concepito per plasmare una nuova era educativa, in cui l'armonia tra discipline STEM e sviluppo linguistico è il cuore pulsante dell'apprendimento. Nella prima linea d'intervento, in perfetta sintonia con la visione del progetto, gli studenti saranno immersi in un contesto dinamico e coinvolgente, dove l'insegnamento STEM prende vita attraverso metodologie attive e collaborazioni stimolanti. Le attività non solo si svolgeranno in aule innovative, ma abbracceranno anche ambienti dedicati nelle scuole, laboratori ed aprendo le porte a un apprendimento che va oltre i confini tradizionali. Nella seconda linea d'intervento, l'attenzione si focalizza sul rafforzamento delle competenze linguistiche degli insegnanti, un aspetto chiave per la costruzione di un "Orizzonte Futuro" linguistico-educativo. Per completare l'esperienza formativa, il programma prevede un affascinante capitolo: un'esperienza residenziale per gli studenti. Questa avventura immersiva, organizzata in collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni educative, porterà gli studenti in contesti reali, laboratori, e centri culturali, arricchendo il loro apprendimento con esperienze tangibili e applicative. L'esperienza residenziale non solo offrirà un cambiamento di scenario stimolante, ma sarà anche un momento di crescita personale e sviluppo delle abilità interpersonali. Attraverso attività all'aperto, progetti collaborativi e incontri con esperti del settore, gli studenti potranno applicare le competenze acquisite in aula in un contesto del mondo reale. In conclusione, "Orizzonte Futuro" si presenta come un percorso educativo completo, arricchito da un'esperienza residenziale che trasforma l'apprendimento in un viaggio appassionante, collegando le discipline STEM, il linguaggio e le esperienze reali per aprire nuovi orizzonti educativi.

Importo del finanziamento

€ 56.739,42

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Verso le STEM e non solo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Verso le STEM e non solo", intervenendo in maniera persuasiva sull'offerta formativa dell'Istituto e in coerenza con le parallele iniziative già attivate e ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mira a promuovere all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attività volte a sviluppare le competenze STEM, comprese quelle in chiave digitale, rivolte ai discenti del primo ciclo di istruzione, e a potenziare, rivolgendosi anche agli insegnanti, le abilità multilinguistiche. L'idea progettuale, nel suo insieme, si ispira al protagonismo dei corsisti, all'apprendimento attivo e cooperativo oltre che al benessere relazionale, garantendo pari opportunità e parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 145.779,10



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La scuola che accoglie

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Perché un giovane decide di abbandonare la scuola? Questa è una domanda che il sistema educativo si pone costantemente, data la frequenza con cui si verificano abbandoni scolastici in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutto il territorio, dal Nord al Sud del Paese. Le ragioni di questo fenomeno sono molteplici e complesse, rendendo difficile fornire risposte univoche o universali. Generalmente, un adolescente decide di lasciare la scuola dopo una serie di insuccessi scolastici che generano un senso di inadeguatezza, demotivazione e scarsa fiducia in sé stesso. Questi sentimenti possono manifestarsi attraverso vari sintomi di "fobia scolastica", come ritardi, assenze ripetute, mancanza di motivazione, noia, risultati insoddisfacenti e comportamenti oppositivi. Negli ultimi anni, l'introduzione della didattica a distanza ha ulteriormente accentuato il problema, come dimostrano le statistiche: il deficit di apprendimento è aumentato, portando a un incremento dei casi di ansia tra gli studenti e a un peggioramento del rischio di abbandono scolastico. Questo fenomeno rappresenta un serio limite per lo sviluppo personale degli studenti, poiché non incide solo nel presente del loro percorso educativo, ma ha anche conseguenze sul loro futuro sociale e professionale. L'obiettivo generale del progetto è prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie capaci di sviluppare negli studenti competenze cognitive, relazionali e di orientamento, necessarie per il successo del loro percorso formativo. Il progetto mira a intervenire nella quotidianità scolastica, che alcuni vivono come una sequenza di insuccessi che impedisce loro di esprimere il proprio potenziale, facendo percepire la scuola non come un'opportunità di crescita personale, ma come un obbligo esterno. Per rispondere a queste esigenze e affrontare le difficoltà individuali degli studenti, il progetto prevede l'attivazione di diversi percorsi. Questi percorsi sono pensati per offrire una risposta concreta al fenomeno della dispersione scolastica, valorizzando il lavoro e la dedizione di molti docenti e promuovendo un'idea di scuola inclusiva e non solo orientata alla performance. In particolare, il progetto prevede: 1. Mentoring e orientamento: Supporto individuale per studenti che mostrano fragilità particolari, al fine di motivarli e sostenerli nel loro percorso. 2. Potenziamento delle competenze di base: Interventi mirati per studenti con lacune nelle varie discipline, per rafforzare le loro competenze di base. 3. Coinvolgimento delle famiglie: Attività volte a coinvolgere le famiglie nel processo educativo, supportandole nella prevenzione e nel contrasto dell'abbandono scolastico. 4. Percorsi formativi e laboratoriali: Attività extracurricolari in piccoli gruppi, dove vengono approfondite tematiche coerenti con gli obiettivi del progetto, utilizzando strategie innovative e stimolanti.

Importo del finanziamento

€ 75.191,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



02/09/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0

● Progetto: Ripartire insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il fenomeno dell'abbandono scolastico rappresenta una sfida significativa per il sistema educativo, che si interroga costantemente sulle cause e le soluzioni possibili. Molti giovani scelgono di lasciare la scuola per una combinazione di fattori, tra cui ripetuti insuccessi scolastici, mancanza di motivazione e un crescente senso di inadeguatezza. Questi sentimenti possono manifestarsi attraverso assenze ripetute, scarsa partecipazione, noia e, in alcuni casi, comportamenti oppositivi. La didattica a distanza, introdotta negli ultimi anni, ha accentuato queste problematiche, aumentando il divario di apprendimento e portando a un incremento dei casi di ansia e abbandono scolastico. Lasciare la scuola non incide solo sul presente dei giovani, ma compromette anche il loro futuro, limitando le opportunità di sviluppo personale, sociale e professionale. La dispersione scolastica è quindi un fenomeno complesso, che richiede un intervento mirato e articolato su più fronti. L'obiettivo del progetto è prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, promuovendo il successo formativo attraverso strategie che sviluppino competenze cognitive, relazionali e di orientamento negli studenti. Si tratta di un progetto che vuole ridare significato all'esperienza scolastica, spostando l'attenzione dall'obbligo alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valorizzazione del potenziale di ciascuno studente. La scuola deve essere vista come un luogo di crescita, e non come una fonte di frustrazione. Il progetto si articola in diverse azioni volte a supportare gli studenti più vulnerabili, agendo sulle difficoltà che incontrano quotidianamente. In particolare, sono previste le seguenti iniziative: 1. Mentoring e orientamento personalizzato. Un percorso di supporto individuale per gli studenti che presentano maggiori fragilità. Il mentoring punta a rafforzare la motivazione e a orientare gli studenti in difficoltà verso un percorso di studio più consapevole e coerente con le loro aspirazioni e capacità. 2. Potenziamento delle competenze di base: Interventi didattici specifici per colmare le lacune nelle discipline fondamentali, come italiano, matematica e scienze, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare con maggiore sicurezza il percorso scolastico. 3. Coinvolgimento attivo delle famiglie. Le famiglie giocano un ruolo cruciale nel prevenire l'abbandono scolastico. Il progetto prevede attività volte a rafforzare il dialogo scuola-famiglia, offrendo supporto e strumenti per comprendere e affrontare le difficoltà dei propri figli. 4. Laboratori e attività extracurricolari. L'apprendimento non si esaurisce nelle sole ore di lezione. Il progetto propone percorsi laboratoriali che, attraverso attività pratiche e creative, stimolino l'interesse degli studenti, offrendo esperienze positive e alternative che aiutino a riscoprire la scuola come un luogo dinamico e interessante. L'insieme di queste azioni ha l'obiettivo di creare un ambiente scolastico più inclusivo, dove ogni studente si senta accolto, valorizzato e motivato a proseguire il proprio percorso formativo. Il progetto non si limita a un approccio orientato esclusivamente alla performance, ma mira a costruire un contesto in cui lo sviluppo personale, le relazioni positive e il senso di appartenenza siano al centro dell'esperienza educativa.

Importo del finanziamento

€ 78.790,45

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

Approfondimento

L'Istituto risulta inoltre beneficiario dei seguenti avvisi:

1. Progetto 2024-1-IT02-KA121-SCH-000204656, per un importo pari ad € 21.761,00, relativo ai progetti di mobilità del PROGRAMMA ERASMUS+1 relativa all'accREDITAMENTO codice 2023-1-IT02-KA120- SCH-000193486 21.
2. Progetto Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", per un importo pari ad € 7.301,00 24.



Aspetti generali

La progettualità volta all'ampliamento, all'arricchimento e alla diversificazione dell'offerta formativa – con proposte curricolari, extracurricolari, di volontariato, ministeriali ed europei - ha lo scopo di assecondare il percorso di crescita di ogni alunno con un progetto pedagogico che si attua attraverso un'azione educativa verticale, organizzata, coordinata e orientante. Articolando la progettazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ma anche della specificità e delle richieste del territorio, dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli alunni, esplicitando le finalità, gli obiettivi e, successivamente, gli esiti, la Scuola persegue il fine ultimo di innalzare i livelli di prestazione e il tasso di successo scolastico, con conseguente soddisfazione di alunni e genitori nonché di tutti coloro che operano nella scuola e con la scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si prefigge di dare all'utenza informazioni sulle scelte educative, culturali, didattiche, organizzative operate dalla scuola. Proponendosi innanzitutto come luogo di formazione della persona e del cittadino, la nostra scuola mira a garantire il successo formativo di tutti i discenti, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso un'efficace azione di collegamento tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento degli allievi e delle allieve, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

In questa prospettiva, la nostra offerta formativa rappresenta il frutto delle scelte di fondo che caratterizzano l'Istituto: la valorizzazione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, attraverso il percorso Cambridge ed Erasmus+; lo sviluppo, consolidamento e potenziamento di quelle logico-matematiche e scientifiche.

Come luogo privilegiato della formazione dei futuri cittadini, l'Istituto valorizza lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la sensibilizzazione alla cultura del bello, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri; l'interiorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Si pone inoltre come obiettivo quello di trasmettere la cultura del bello, attraverso l'alfabetizzazione all'arte e alla musica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA RAVAGNESE	RCAA86901Q
LOC. SARACINELLO	RCAA86903T
SCUOLA DELL'INFANZIA	RCAA86904V
FRAZ.OLIVETO	RCAA86905X
MALARA DI TRUNCA	RCAA869061
SCUOLA INFANZIA ARANGEA	RCAA869072
TERRETI	RCAA869083
SANTA VENERE	RCAA869094

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAVAGNESE	RCEE869011
S. ELIA DI RAVAGNESE	RCEE869022
SARACINELLO	RCEE869044
GIUSEPPE MOSCATO	RCEE869055
OLIVETO	RCEE869066
TRUNCA	RCEE869077
"TERRETI"	RCEE869088
SCUOLA PRIMARIA ARANGEA	RCEE869099
S. VENERE	RCEE86910B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS "PYTHAGORAS" RAVAGNESE

RCMM86901X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA RAVAGNESE RCAA86901Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. SARACINELLO RCAA86903T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA86904V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ.OLIVETO RCAA86905X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MALARA DI TRUNCA RCAA869061

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARANGEA RCAA869072

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERRETI RCAA869083

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA VENERE RCAA869094

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAVAGNESE RCEE869011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ELIA DI RAVAGNESE RCEE869022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SARACINELLO RCEE869044

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE MOSCATO RCEE869055

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLIVETO RCEE869066

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "TERRETI" RCEE869088

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ARANGEA RCEE869099



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. VENERE RCEE86910B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "PYTHAGORAS" RAVAGNESE
RCMM86901X - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 della Legge del 20 agosto 2019 n°92 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge stessa, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" - dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono



l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia: tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria.



Curricolo di Istituto

NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Nella sua dimensione verticale, il curricolo elaborato si sviluppa pertanto fissando i traguardi, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti da raggiungere in ogni campo di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e in ogni disciplina per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il Curricolo Verticale del nostro Istituto è stato progettato alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.

Per una visione dettagliata del Curricolo, si può cliccare sul seguente link:

[Curricolo verticale Nosside-Pythagoras- Moscato](#)

Per una lettura approfondita dei Curricoli di Educazione civica dei tre ordini scolastici, cliccare sui link seguenti:

[Curricolo Educazione civica Scuola dell'Infanzia](#)

[Curricolo di educazione civica Scuola Primaria](#)

[Curricolo di Educazione civica Scuola Secondaria di Primo Grado](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana: cenni (per le classi prime e seconde)

Articolo 11 (per le classi terze)

La Costituzione Italiana: come è nata, quando, chi erano i "padri" costituenti; la struttura e alcuni principi fondamentali (1, 2, 3, 4). (per le classi quarte).

La Costituzione Italiana: alcuni principi fondamentali (art. 5,6,9,10,11,12,29,30, 32,34...). (per le classi quinte)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti e i doveri dei cittadini.

La vita in classe: compiti, responsabilità, regole.



Alcune regole della classe scritte in lingua inglese.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Articolo 3 della Costituzione.

Agenda 2030: obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze.

L'importanza del rispetto di ogni essere umano, creato a immagine di Dio.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto e la cura dei beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste



Vivere con gli altri.

Saluti, forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa.

Formule di saluto, di cortesia in lingua straniera.

L'amore verso il prossimo. I dieci Comandamenti. Agenda 2030: obiettivo 16. (per le classi terze)

La solidarietà (per le classi quarte e quinte).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune, le principali funzioni del sindaco e della Giunta comunale.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Riflessioni sul significato di identità nazionale. La bandiera italiana e il significato dei suoi colori. La Festa della Repubblica: suo significato. L'Inno Nazionale. (per le classi prime e seconde)
- Il significato di cittadinanza e di democrazia. Ricorrenza del 4 novembre (fine prima Guerra mondiale e Festa delle Forze Armate). Il Giorno della Memoria (27 gennaio): commemorazione delle vittime dell'Olocausto. Il simbolo della Repubblica e il suo significato. L'Inno nazionale. Alcuni aspetti culturali di altre nazioni. (per le classi terze).
- Ricorrenza del 4 novembre: fine Grande Guerra. Il Giorno della Memoria (27 gennaio). Ricorrenza del 25 aprile: fine II Guerra mondiale. La festa dei lavoratori: 1 maggio. La festa della Repubblica: 2 giugno. L'Inno d'Italia: conoscenza della sua storia e del suo significato; canto di alcune strofe. (per le classi quarte).
- Ricorrenza del 4 novembre: fine Grande Guerra. Il Giorno della Memoria (27 gennaio). La Giornata del Ricordo (10 febbraio). La festa della Liberazione (25 aprile). La festa dei lavoratori: 1 maggio. La festa della Repubblica: 2 giugno. (per le classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



L'Unione Europea e l'Onu. (per le classi quarte)

L'Unione Europea, il Parlamento Europeo (per le classi quinte)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'Istituto. Il Regolamento di classe. Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza (diritti e doveri). (per tutte le classi).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della sicurezza, a scuola e a casa. (per le classi prime e seconde)

Le regole di comportamento nei diversi ambienti (mare, montagna, città...). Il "fair play". (classi terze, quarte, quinte)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

I cartelli stradali: la forma e il significato. Le regole dei pedoni; alcuni segnali stradali (di divieto e di obbligo). (per le classi prime e seconde)

Il corretto comportamento del pedone e del ciclista; segnali stradali (di pericolo e di indicazione). (per le classi terze, quarte, quinte).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione alimentare e alla salute. La Giornata contro lo spreco alimentare (5 febbraio) Igiene della persona e dell'ambiente. (abitudini di vita corrette). (per le classi prime e seconde)
- Sapersi alimentare in maniera sana e bilanciata. La Giornata contro lo spreco alimentare (5 febbraio). Agenda 2030: obiettivo 3. (per le classi terze).
- La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo. Lessico relativo al cibo. (per le classi quarte).
- La ricaduta di abitudini scorrette sulla salute (cibo "spazzatura" e sedentarietà. Prevenzione contro le dipendenze (alcool, fumo..). (per le classi quinte).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro (per le classi quarte)

Gli elementi base dell'economia (per le classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale. La Giornata della Terra (Earth Day 22- aprile) per celebrare l'ambiente e la salvaguardia del pianeta. Il rispetto della natura: la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. (per le classi prime, seconde, terze)
- Come ridurre le emissioni di CO2 (produrre meno rifiuti, utilizzare di meno la macchina, sprecare meno energia...). (per le classi quarte).
- Energie rinnovabili e sostenibili (per le classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione sull'art. 9 della Costituzione (per le classi prime, seconde, terze).

Conoscenza di opere di valore culturale e artistico della propria città. (classi quarte).

Il patrimonio storico e artistico: i luoghi della cultura, nella nostra città e in Italia. (per le classi quinte).

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'importanza del verde negli ambienti in cui viviamo. La Festa degli alberi (il 21 novembre). (per le classi prime, seconde, terze)



- L'importanza del verde negli ambienti in cui viviamo. Agenda 2030: obiettivo 11. (per le classi quarte).
- L'importanza del verde negli ambienti in cui viviamo. (per le classi quinte).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme e procedure di sicurezza (rischio sismico). (per le classi prime e seconde, terze)
- L'ambiente naturale e le possibili calamità (conoscenza fenomeni e opere di prevenzione). Norme e procedure di sicurezza. La Protezione Civile e i suoi interventi nelle calamità naturali. (per le classi quarte e quinte).



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Agenda 2030: obiettivo 6. L'importanza dell'acqua come fonte di vita. Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di cibo. (per le classi prime e seconde)
- L'importanza dell'acqua come fonte di vita. Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di cibo. World Water Day (22 marzo) (per le classi terze)
- Le regole per evitare lo spreco di cibo e di risorse. Agenda 2030: obiettivi 2 e 12. (per le classi quarte)
- Le regole per evitare lo spreco di energia. Agenda 2030: obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile. (per le classi quinte)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze:

-Le diverse forme e funzioni della moneta.

Classi quarte e quinte:

-Il valore dei beni e del denaro.

-Pagamenti e acquisti.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde:

-Pagamenti e acquisti.

Classi terze:

-Il valore dei beni e del denaro.

-Reddito e pianificazione.

Classi quarte:

-Il concetto di reddito.

Classi quinte:

-Reddito e pianificazione: programmare, gestire e monitorare entrate e uscite.

-Risparmio e investimento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte:

-La storia di alcuni eroi che hanno combattuto contro l'illegalità (G. Falcone, P. Borsellino... Giornate da ricordare: 23 maggio: strage di Capaci)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze: Ricerca in rete di semplici informazioni.

Classi quarte e quinte: Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde, terze: Procedure per la produzione di testi.

Classi quarte: Procedure per la produzione di testi, presentazioni.

Classi quinte: Procedure per la produzione di testi, presentazioni e utilizzo di fogli di calcolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte: Le fonti di informazione digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde:

- Le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse).
- Utilizzo del computer/lim per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.

Classi terze e quarte:

- Utilizzo del computer/lim per attività, giochi didattici (di tipo logico, linguistico, matematico, topologico), elaborazioni grafiche.

Classi quinte:

- Giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer e alla lim.

,

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terze, quarte e quinte:

- Regole per un corretto utilizzo dei device.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte:

- Norme comportamentali (netiquette).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quinte: Identità digitale e dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classi prime e seconde:

- I device: regole per un uso corretto.

Classi quinte:

- Tutela dei dati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terze:

- I rischi legati ad un uso prolungato di dispositivi digitali.
- Bullismo e Cyberbullismo.

Classi quarte e quinte:

- I rischi legati ad un uso prolungato di dispositivi digitali.



-Cittadini digitali: le parole del web.

-Bullismo e Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- La Costituzione.
- Articoli 1 e 2 della Costituzione.

Classi seconde:

- Articoli 3, 21, 34, 54 della Costituzione italiana

Classi terze:

- Articoli 1, 4, 35, 37 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- Art. 16 della Costituzione.

Classi seconde:

- La solidarietà.
- Art. 8 della Costituzione.

Classi terze:

- Le minoranze etniche.
- La musica che unisce i popoli.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- Articolo 3 della Costituzione.
- Prevenzione al bullismo.

Classi seconde:

- I diritti delle donne e le pari opportunità.
- Storie di donne che lottano e hanno lottato per il riconoscimento dei loro diritti (Malala, Amelia Earhart, Alfonsina Morini Strada, Rita Levi Montalcini); Testimonianze: E.J. Sirelaf, L. Gbowee, T. Karman, vincitrici del premio Nobel nel 2011;
- Le discriminazioni di genere e la violenza sulle donne. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre).
- Le donne e la musica: i diritti della donna nel mondo e nel tempo.
- Forme di violenza e bullismo.

Classi terze:



- Riflessioni sulla Giornata della memoria: lettura e analisi di diari, lettere e memorie di sopravvissuti; visione di film e documentari.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime e seconde:

- Il rispetto e la cura dei beni comuni e privati.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- Iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità.

Classi seconde:



- Il valore del volontariato.
- Gli articoli fondanti della Carta dei Valori del Volontariato.
- Le principali associazioni di volontariato operanti sul territorio locale.

Classi terze:

- Forme di violenza e bullismo.
- Il rispetto e la cura dei beni comuni e privati.
- Le organizzazioni umanitarie non governative (Amnesty International, Medici Senza Frontiere, Croce Rossa Internazionale).
- Articolo 45 della Costituzione.
- Lettura di brani relativi al tema della solidarietà e del volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- L'organizzazione e il funzionamento del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde:

- Le varie forme di Stato.
- La suddivisione dei poteri.
- Le funzioni e la composizione degli Organi dello Stato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- I simboli dell'identità nazionale: l'emblema, la bandiera e l'Inno nazionale.
- La Bandiera della regione e lo Stemma del Comune.
- La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.
- Inni nazionali e bandiere.

Classi seconde:

- L'Inno e la Bandiera europei.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- I diritti dell'infanzia: letture e testimonianze relative al tema trattato (Giornata dell'Unicef).

Classi seconde:

- Articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU 1948). Giornata mondiale dei Diritti Umani.
- Le principali istituzioni dell'Unione Europea.
- I diritti dell'infanzia e la multiculturalità.

Classi terze:

- Le organizzazioni internazionali: ONU, FAO, NATO, UNESCO, UNICEF (struttura, organizzazione, compiti).
- La lotta per la conquista della libertà e la difesa dei diritti umani.
- Dichiarazione dei Diritti Umani.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- L'importanza delle regole.
- Il Regolamento d'Istituto.
- Il Regolamento di classe. Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza (diritti e doveri).



Classi seconde e terze:

- I Regolamenti scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze:

- Sicurezza a scuola, misure di prevenzione e protezione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- Utenti della strada.

Classi seconde:

- Segnaletica stradale e norme comportamentali.

Classi terze:

- I mezzi di trasporto.
- Il Codice della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

- Effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute (polveri sottili).
- Norme igieniche.

Classi seconde:

- Prevenzione alle dipendenze alimentari.

Classi terze:

- Le dipendenze da droghe.
- Le malattie sessualmente trasmissibili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- Il lavoro e i settori economici. - L'economia in Italia e in Europa

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (Costituzione, art. 9). - Rispetto della natura e degli animali; 22 aprile: giornata della Terra. - Sostenibilità globale (acqua, aria e suolo), pratiche sostenibili (riciclo).

Per le classi seconde:

-L'Unione europea e l'ambiente: -Protocollo di Kyoto, Programma 20-20-20, Programma 30-30-30, Accordo di Parigi, Green Deal. - Pratiche sostenibili (cibo).

Per le classi terze:

- L'Agenda 2030. - Fonti energetiche rinnovabili. - Energia "pulita" e accessibile - Obiettivo 7, Agenda 2030.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- Lotta all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Per le classi seconde:

- Agenda 2030: obiettivo 2

Per le classi terze:

- Energia "pulita" e accessibile - Obiettivo 7, Agenda 2030.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- Sicurezza nei diversi contesti di vita, misure di prevenzione e protezione. - Problemi, criticità e peculiarità del proprio territorio.

Per le classi seconde:

Sicurezza nei vari ambienti di vita, misure di prevenzione e protezione. - La Protezione Civile e i suoi interventi nelle calamità naturali.

Per le classi terze:

- Calamità naturali e norme di comportamento; - Interventi di primo soccorso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:



-Un impegno contro il surriscaldamento. - Obiettivo 13 dell'Agenda 2030.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- La storia della moneta (cenni). - La moneta legale. - L'euro. - La moneta bancaria. - Il reddito. - La pianificazione. - Il risparmio.



Per le classi seconde e terze:

- I prezzi - Pagamenti e acquisti. - Il credito.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- Il reddito. - La pianificazione. - Il risparmio

Per le classi seconde:

-Il credito

Per le classi terze:

-Gli strumenti assicurativi

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

-Le ecomafie: il ruolo della criminalità organizzata nell'illegalità ambientale.

Per le classi seconde:

- Proteggersi dall'usura.

Per le classi terze:

- Le radici storiche della mafia; - Le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto; - Analisi di materiali di vario tipo riguardanti il contrasto alle mafie (storia di personaggi in prima fila nella lotta alla mafia, leggi antimafia). 23 maggio: giornata nazionale della legalità.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, seconde e terze:

Affidabilità delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, seconde e terze:

Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi terze:

- Sapere distinguere le notizie e le informazioni vere da quelle false, anche attraverso l'individuazione delle fonti attendibili e delle modalità di produzione dei contenuti digitali.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, seconde e terze:

- Forme di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, seconde e terze:

-Regole per un utilizzo corretto dei device.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per tutte le classi:

- Norme comportamentali (netiquette)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi seconde e terze:

-Identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi seconde e terze:

- Tutela dei dati, regole della privacy e della sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime:

- I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. - I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali

Per le classi seconde:

- Pericoli e rischi degli ambienti digitali.

Per le classi terze:



- Pericoli e rischi degli ambienti digitali. - Cittadini digitali: le parole del web. -Uno dei rischi della tecnologia digitale, la spinta a "vivere" in mondi virtuali -Lecture sull'argomento ("Io sono zero" di L. Ballerini). - Le dipendenze digitali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Io piccolo cittadino**

L'iniziativa mira a:

- sviluppare i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni, da approfondire sperimentare nella concretezza della vita quotidiana;
- al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo;
- alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza;
- al rispetto delle regole e delle norme, nella scuola, nei vari ambienti di vita e per strada come pedone e "piccolo ciclista".



Le attività previste sono:

- Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali;
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● I discorsi e le parole

○ **Io e l'ambiente**

L'iniziativa mira a :

- a sviluppare il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano;
- a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda;
- a comprendere il valore dei beni, del lavoro e del risparmio.

Le attività previste sono:

- uscite didattiche sul territorio;
- laboratori manipolativi, artistici per apprezzare e rispettare la natura, anche attraverso il riciclo dei materiali;
- giochi di finzione, di immaginazione e di identificazione, per sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta, quali la compravendita, il baratto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo

○ **Io piccolo cittadino digitale**

L'iniziativa mira:

- ad utilizzare correttamente i dispositivi digitali per giocare, comunicare e rappresentare i diversi linguaggi, con la guida e le istruzioni dell'insegnante;
- a comprendere i benefici e i rischi derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.

Le attività previste sono:

- Pixel art su scacchiera e su foglio;
- Giochi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, con utilizzo di app educative;
- Attività di coding unplugged e mediante macchine (robot, computer,...).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la predisposizione di un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: □ garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; □ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; □ confrontarsi con una pluralità di culture; □ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; □ curare e consolidare le competenze e i saperi di base; □ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; □ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; □ perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono il fulcro del curricolo poiché intrecciano il curricolo obbligatorio e il curricolo integrativo. Nel Curricolo obbligatorio le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite; nel Curricolo integrativo sono il "fil rouge" che attraversa da parte a parte la progettazione per orientare e condurre gli studenti verso la costruzione dei traguardi di cittadinanza e di apprendimento disciplinare consapevole.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di classe e interclasse, sezione e intersezione, e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.

Utilizzo della quota di autonomia

La piena realizzazione del Curricolo e il raggiungimento degli obiettivi richiedono un'organizzazione flessibile. Perciò, la Scuola utilizza la quota massima del 20% del curricolo per lo sviluppo di una tematica d'istituto comune a tutti gli ordini di scuola, e focalizzata sugli obiettivi dell'agenda 2030, con particolare riguardo a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed alla sostenibilità ambientale incentrati sul Mediterraneo. Inoltre, ricorrendo alla organizzazione di classi per gruppi, in modalità "aperta" o parallela, garantendo che il numero di alunni per classe non superi quello previsto per la determinazione degli organici, si prevede:

- l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento la scelta e l'adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui l'impiego di nuove tecnologie.

Approfondimento

La sfida della qualità della formazione e dell'istruzione è da sempre collegata alla costruzione di un curricolo che sappia raccogliere al suo interno sia i traguardi di competenza disciplinari, sia quelli trasversali e di cittadinanza. Il curricolo è direttamente collegato al riconoscimento dell'autonomia



delle singole Istituzioni Scolastiche, le quali sono chiamate ad esplicitare le scelte educativo-didattiche ed organizzative, ad identificare con chiarezza gli stakeholder e i destinatari della loro azione, ad individuare strumenti efficaci per poter garantire che la Scuola sia di tutti, in quanto promuove le competenze per la vita che formeranno cittadini attivi e responsabili.

Con la predisposizione del “nuovo” curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono:

- garantire sia l'apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

I livelli di padronanza esplicitati al suo interno, vogliono offrire strumenti per guidare l'osservazione e la valutazione dell'evoluzione nel tempo della competenza: essi vengono indicati sia per la scuola dell'infanzia che a partire dai primi anni della primaria fino al termine del ciclo.

Sono delineate inoltre le competenze, le abilità, le conoscenze fondamentali da cui partire per costruire gli apprendimenti progressivi che costituiscono una garanzia della continuità del curricolo e della riflessione in verticale sugli apprendimenti degli alunni prevedendo punti di attenzione e raccordo fra i vari ordini di scuola.

Il Curricolo d'Istituto è dunque il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La Scuola dell'Infanzia accoglie e promuove, come segmento della scuola di base, i principi e le finalità, perseguendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, assumendo un carattere formativo che arricchisce l'esperienza vissuta. Le attività educative offrono, infatti, occasioni di crescita all'interno di un contesto che mira al benessere e allo



sviluppo di competenze per i bambini dai tre ai sei anni. Inoltre, a seguito delle richieste dell'utenza, il nostro Istituto ha l'intenzione di ampliare l'offerta formativa, aggiungendo una sezione di scuola dell'infanzia "Primavera". Essa si propone come gradino intermedio tra nido d'infanzia e scuola per l'infanzia, ponendosi l'obiettivo di rispondere sia alle esigenze delle famiglie che a quelle, specifiche, dei bambini sotto i tre anni. La giornata educativa alternerà momenti di routine e di attività mirate a favorire le capacità psico-motorie, lo sviluppo affettivo sociale, la comunicazione verbale, il linguaggio e l'autonomia. Il tempo dedicato alle routine verrà accuratamente organizzato attorno a tutte le attività strutturate e di gioco libero. Le proposte di attività nasceranno da specifici obiettivi che verranno individuati attraverso l'osservazione dei bambini e si articoleranno su aree specifiche, correlate ai campi di esperienza su cui si struttureranno le attività della Scuola dell'Infanzia.

Nella Scuola Primaria la progettazione curricolare e didattica ha lo scopo di favorire la costruzione di un percorso significativo che conduca al successo formativo di tutti gli alunni. Essi vengono guidati, attraverso i percorsi disciplinari, all'apprendimento di conoscenze e abilità che contribuiscono, sempre più e con consapevolezza crescente, allo sviluppo di competenze trasversali racchiuse nelle otto competenze chiave. Il lavoro svolto guida gli alunni, attraverso percorsi inclusivi, cooperativi, significativi dal punto di vista epistemologico e cognitivo, a trasformare gli apprendimenti informali e non formalizzati, in apprendimenti formali nel solco dei traguardi di competenza disegnati dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si basa sulla didattica per competenze che declina le competenze chiave europee.

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare il senso dell'apprendere e della conoscenza. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di classe e interclasse, sezione e intersezione, e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal Ministero, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le Istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Legge del 20 agosto 2019 n° 92 non introduce un insegnamento nuovo, ma ripropone all'attenzione della scuola, un insegnamento talvolta trascurato. Con la pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. 254 del 2012, la missione educativa della scuola era già profondamente cambiata. Importanti istituzioni sovranazionali hanno, altresì, raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In particolare, l'ONU ha delineato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. L'applicazione della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida, rappresenta quindi l'apice di un percorso attraverso cui tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le materie di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, perché è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. All'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da più docenti della classe, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus+ (2023-1-IT02-KA120-SCH-000193486)**

L'Istituto Comprensivo "Nosside-Pythagoras-Moscato" ha ottenuto nel 2024 l'accreditamento Erasmus+, un prestigioso riconoscimento che attesta l'impegno costante dell'istituto nell'offrire un'educazione di qualità e nell'aprirsi a prospettive internazionali, in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+.

Informazioni sull'Accreditamento

- Programma: Erasmus+
- Azione Chiave: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- Tipo di Azione: Accreditamento Erasmus nell'istruzione scolastica
- Call: 2023
- Codice di Accreditamento: 2023-1-IT02-KA120-SCH-000193486
- Campo di Accreditamento: Istruzione scolastica
- Tipo di Accreditamento: Accreditamento per organizzazione individuale
- Stato: Accreditato
- Data di inizio: 01/02/2024



- Data di fine: 31/12/2027
- Anno della prima call: 2024
- Anno dell'ultima call: 2027
- Agenzia Nazionale: IT02 - Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE
- OID dell'Organizzazione: E10068459

Obiettivi Strategici dell'Accreditamento

1. Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso la mobilità internazionale. L'istituto mira a migliorare le abilità linguistiche degli studenti, offrendo loro opportunità di apprendimento e di pratica in contesti internazionali. Ciò favorirà una maggiore padronanza delle lingue straniere, fondamentale nel mondo globalizzato.
2. Fornire agli studenti competenze interculturali attraverso esperienze internazionali. Promuovere la conoscenza e la comprensione di diverse culture per preparare gli studenti a diventare cittadini del mondo, aperti al dialogo e al confronto costruttivo.
3. Creazione di una rete globale di studenti attraverso l'esperienza internazionale. Facilitare la costruzione di relazioni internazionali tra studenti, incoraggiando scambi culturali e accademici che possano durare nel tempo e arricchire il percorso formativo di ciascuno.
4. Promozione della cittadinanza globale attraverso l'esperienza internazionale. Educare gli studenti ai valori della cittadinanza globale, rafforzando il senso di responsabilità, partecipazione attiva e impegno sociale a livello internazionale.
5. Promozione della sostenibilità ambientale attraverso l'educazione e la pratica scolastica. Integrare nel curriculum scolastico tematiche legate alla sostenibilità ambientale, sensibilizzando gli studenti alle sfide ecologiche contemporanee e incoraggiando comportamenti responsabili.
6. Rafforzamento delle competenze linguistiche, formative, digitali e job shadowing del personale docente. Investire nella formazione continua del corpo docente, offrendo opportunità di sviluppo professionale, scambi di buone pratiche e aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, anche attraverso esperienze di job shadowing all'estero.

L'accREDITAMENTO Erasmus+ consente all'Istituto Comprensivo "Nosside-Pythagoras-Moscato" di accedere a finanziamenti e supporto per la realizzazione di progetti di mobilità internazionale. Questo permetterà di:

- Ampliare l'offerta formativa e arricchire il curriculum degli studenti.



- Favorire l'internazionalizzazione dell'istituto e la creazione di partenariati strategici con altre scuole europee.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso lo scambio di metodologie e pratiche didattiche.
- Promuovere l'inclusione sociale e combattere le disparità educative.

L'ottenimento dell'accreditamento Erasmus+ rappresenta un traguardo significativo per l'Istituto Comprensivo "Nosside-Pythagoras-Moscato". Esso testimonia la dedizione dell'istituto nel fornire un'educazione all'avanguardia, capace di preparare gli studenti alle sfide future. Siamo fiduciosi che questa opportunità contribuirà in maniera determinante alla crescita personale e professionale degli studenti e del personale docente, rafforzando al contempo il ruolo dell'istituto come polo educativo di eccellenza.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Orizzonte Futuro
- Verso le STEM e non solo



Allegato:

IC_NPM_Piano strategico per l'intenzionalizzazione_AS 2024_2025.pdf

○ Attività n° 2: Erasmus+ (2024-1-IT02-KA121-SCH-000204656)

Il progetto, con una durata di 15 mesi a partire dal 1° giugno 2024 fino al 31 agosto 2025, si propone di promuovere la mobilità degli studenti e del personale scolastico, favorendo lo scambio di buone pratiche educative a livello europeo.

Grazie all'accreditamento ottenuto (Codice di Accreditemento: 2023-1-IT02-KA120-SCH-000193486), l'istituto potrà implementare attività di mobilità internazionale, mirate a:

- Migliorare le competenze linguistiche degli studenti attraverso esperienze all'estero.
- Fornire competenze interculturali agli studenti mediante l'incontro con diverse culture europee.
- Creare una rete globale di studenti, favorendo connessioni internazionali durature.
- Promuovere la cittadinanza globale, sensibilizzando i giovani su temi di rilevanza internazionale.
- Incentivare la sostenibilità ambientale attraverso l'educazione e pratiche scolastiche eco-compatibili.
- Rafforzare le competenze linguistiche, formative e digitali del personale docente, includendo esperienze di job shadowing.

Il progetto è stato formalmente riconosciuto e supportato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE (IT02), che supervisionerà le attività e garantirà il rispetto degli obiettivi stabiliti.

Opportunità per la Comunità Scolastica:

- Studenti. Possibilità di partecipare a programmi di scambio e mobilità per arricchire il proprio percorso formativo e sviluppare competenze chiave per il futuro.
- Docenti e personale scolastico. Accesso a programmi di formazione e aggiornamento professionale all'estero, favorendo l'innovazione didattica e metodologica.



- Istituto. Rafforzamento delle relazioni internazionali e miglioramento dell'offerta formativa, aumentando la visibilità e il prestigio a livello europeo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Orizzonte Futuro
- Verso le STEM e non solo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sperimentare

Nella scuola dell'infanzia sperimentare attraverso la manipolazione, diventa occasione di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, tramite la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, verificandole e ricostruendole in prima persona. Le attività creativo-manipolative sono particolarmente congeniali perché permettono loro di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti, idee. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, li aiuta a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni attraverso l'esplorazione sensoriale e il riconoscimento delle differenze percettive e a consolidare la relazione tra processi e prodotti. La creatività viene stimolata tramite la trasformazione del noto e dell'esistente in forme nuove e impreviste e l'esperienza e la conoscenza del mondo che li circonda viene attivata apprendendo tecniche espressive sia per rappresentare e comunicare, sia per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività.

Anche le scienze forniscono un ottimo strumento diretto di apprendimento della realtà naturale, poiché consentono ai bambini di esplorare e sperimentare il mondo che li circonda. Questo li aiuta a sviluppare una mentalità scientifica, che implica la capacità di osservare, analizzare e risolvere problemi. Le scienze insegnano l'importanza dell'esperimento e del metodo scientifico, che sono fondamentali per la comprensione di molte situazioni della vita quotidiana. Avvalersi di semplici attività pratiche laboratoriali che li coinvolgano in prima persona, permette loro di comprendere il mondo che li circonda in maniera via via più critica e razionale. L'indagine scientifica inoltre stimola i bambini a raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare,



quantificare e misurare, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative, contribuendo sia a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri che a sviluppare le competenze logico-matematiche.

Attraverso il gioco i bambini sperimentano anche attività tramite le quali imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (coding unplugged), soprattutto nella scuola dell’infanzia, consentono di affrontare le situazioni “scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee”. L’uso del coding unplugged, può permettere ai bambini di applicare il pensiero computazionale anche senza l’ausilio di dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità, stimolando inoltre la capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare abilità manuali.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sperimentare e conoscere diverse tecniche espressive.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Realizzare un manufatto.
- Stimolare la creatività.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

○ Azione n° 2: Progettare e sperimentare

Avvalersi di attività esperienziali e laboratoriali che coinvolgano gli alunni in prima persona, permette loro di comprendere il mondo che li circonda in maniera più critica e razionale, rafforzandone "la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie ."

In questo contesto la matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone. La statistica, come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società, può essere utilizzata come strumento efficace per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni. Incrementare attività inerenti il laboratorio di matematica, ambiente in cui l'alunno è attivo, consentirà di stimolarne le capacità di formulare le proprie ipotesi e controllarne le conseguenze, di progettare e sperimentare, di imparare a raccogliere dati, di argomentare le proprie scelte e confrontarsi fra pari, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla



costruzione di nuove conoscenze.

La matematica è anche alla base del pensiero computazionale, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee".

Essenzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Avvicinare gli alunni al mondo della robotica in contesti di gioco educativo e del coding, consente di realizzare attività in cui costruire, progettare e sperimentare l'uso del linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, affrontando i problemi, seguendo procedure (algoritmi), costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Attività legate al pensiero computazionale possono essere realizzate anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate.

Gli alunni potranno inoltre essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il piacere per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile. Costruire e programmare significa inoltre mettere in moto la creatività, imparare a condividere, a collaborare, a comunicare, imparare a ricercare le soluzioni insieme, crescere cittadini consapevoli pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine.

Per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, è indispensabile attuare anche una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. In ambito scientifico, è fondamentale pertanto dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e



verificarle. Le scienze insegnano l'importanza dell'esperienza e del metodo scientifico, sono fondamentali per la comprensione di molte situazioni della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare i concetti e gli strumenti della matematica ad eventi concreti.
- Applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche.
- Interpretare e ricavare informazioni da dati statistici.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale.
- Saper usare i sussidi appropriati della matematica, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

○ Azione n° 3: Progettare e sperimentare

Avvalersi di attività esperienziali e laboratoriali che coinvolgano gli alunni in prima persona, permette loro di comprendere il mondo che li circonda in maniera più critica e razionale, rafforzandone "la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie ."

In questo contesto la matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone. La statistica, come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società, può essere utilizzata come strumento efficace per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni. Incrementare attività inerenti il laboratorio di matematica, ambiente in cui l'alunno è attivo, consentirà di stimolarne le capacità di formulare le proprie ipotesi e controllarne le conseguenze, di progettare e sperimentare, di imparare a raccogliere dati, di argomentare le proprie scelte e confrontarsi fra pari, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.

La matematica è anche alla base del pensiero computazionale, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee".

Essenzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Avvicinare gli alunni al mondo della robotica in contesti di gioco educativo e del coding, consente di realizzare attività in cui costruire, progettare e sperimentare l'uso del linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, affrontando i problemi, seguendo procedure (algoritmi), costruendo e



verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Attività legate al pensiero computazionale possono essere realizzate anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate.

Gli alunni potranno inoltre essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il piacere per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile. Costruire e programmare significa inoltre mettere in moto la creatività, imparare a condividere, a collaborare, a comunicare, imparare a ricercare le soluzioni insieme, crescere cittadini consapevoli pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine.

Per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, è indispensabile attuare anche una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. In ambito scientifico, è fondamentale pertanto dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle. Le scienze insegnano l'importanza dell'esperimento e del metodo scientifico, sono fondamentali per la comprensione di molte situazioni della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare i concetti e gli strumenti della matematica ad eventi concreti.
- Applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche.
- Interpretare e ricavare informazioni da dati statistici.
- Utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale.
- Saper usare i sussidi appropriati della matematica, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione• Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Moduli di orientamento formativo

NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA'

- Attività di accoglienza e inserimento nel contesto-classe, conoscenza dell'ambiente scolastico
- Laboratori di lettura di testi narrativi e poetici con il coinvolgimento delle discipline di inglese e francese
- Laboratori di musicali con analisi di canzoni e musiche
- Attività artistiche
- Attività sportive: conosco il mio corpo
- Laboratori di scrittura autobiografica
- Laboratori di approfondimento delle discipline STEM
- Laboratori che offrano momento formativi per sviluppare, attraverso compiti di realtà, le capacità di problem solving
- Questionari di autoconoscenza e di rilevamento di attitudini e interessi
- Questionario sugli stili di apprendimento e sul metodo di studio
- Progetti di orientamento erogati da Enti esterni
- Uscite nel territorio per raccogliere informazioni sulla realtà economica e professionale



- Incontri con esperti in campo psicopedagogico

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare negli allievi e nelle allieve l'attitudine a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del loro operare e modo di pensare ai fini di scelte consapevoli
- Sviluppare nei discenti una maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie attitudini, inclinazioni e interessi per perseguire il successo formativo
- Guidare i discenti, in collaborazione con le famiglie, a una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Offrire ai discenti informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendoli autonomi nella scelta della propria
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Al fine di monitorare le attività effettuate, verranno predisposti questionari di gradimento, in itinere e finali, destinati agli alunni e ai genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	8	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

ATTIVITA'

- Attività di accoglienza, lezioni partecipate e dialogate, lavori di gruppo e peer to peer
- Laboratori per approfondire la conoscenza di sé attraverso la lettura e la scrittura autobiografica in lingua italiana e straniera (inglese e francese)
- Laboratori di musicali di ascolto e analisi di canzoni e musiche che inducono alla riflessione personale, stabilendo connessioni con il proprio vissuto e in relazione agli altri
- Attività artistiche che facciano emergere la creatività e le attitudini personali
- Attività sportive: conosco il mio corpo e le regole del gioco (la relazione con gli altri)
- Laboratori di approfondimento delle discipline STEM
- Laboratori che offrano momenti formativi per sviluppare, attraverso compiti di realtà, le capacità di problem solving
- Questionari di autoconoscenza e di rilevamento di interessi, motivazioni e passioni
- Questionari sul metodo di studio e sull'autoefficacia
- Cineforum e debate su tematiche adolescenziali
- Progetti di orientamento erogati da Enti esterni (School4life 2.0).

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare negli allievi e nelle allieve l'attitudine a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del loro operare e modo di pensare ai fini di scelte consapevoli
- Sviluppare nei discenti una maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie attitudini, inclinazioni e interessi per perseguire il successo formativo
- Guidare i discenti, in collaborazione con le famiglie, a una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Offrire ai discenti informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendoli autonomi nella scelta della propria



- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Al fine di monitorare le attività effettuate, verranno predisposti questionari di gradimento, in itinere e finali, destinati agli alunni e ai genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	2	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA'

- Attività di accoglienza, lezioni partecipate e dialogate, brainstorming sulla scelta
- Laboratori con somministrazione di schede per guidare a una scelta consapevole (interessi, punti di forza e di debolezza, le abilità e le capacità, approfondimento sugli stili di apprendimento) e sulla percezione delle competenze strategiche, discussioni sulle risultanze



- Attività di riflessione sul metodo di studio e sul modo di far fronte agli impegni scolastici
- Laboratori di letture di diversa natura (testi narrativi, poetici, canzoni) in italiano e lingua straniera (inglese e francese), visione di film/cortometraggi/video, al fine di guidare gli allievi a esplicitare l'immagine di sé, valutando punti di forza e di debolezza, analizzando attitudini, esprimendo aspirazioni/aspettative e il vissuto ad esse legato: desideri, dubbi, paure
- Attività artistiche che facciano emergere la creatività, consentendo di valutare attitudini e interessi personali
- Lo sport per lo sviluppo dell'identità: conoscere sé stessi, i propri limiti, aumentare l'autostima e l'autoefficacia
- Laboratori di approfondimento delle discipline STEM
- Laboratori che offrano momenti formativi per sviluppare, attraverso compiti di realtà, le capacità di problem solving (individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze)
- Laboratori "Cosa farò da grande": somministrazione di schede e questionari sul lavoro ideale, giochi di ruolo, simulazioni di colloqui e creazione di CV
- Guida all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio: partecipazione ad attività di orientamento degli Istituti superiori (incontri e open-day)
- Progetti di orientamento erogati da Enti esterni (School4life 2.0)
- Uscite sul territorio per raccogliere informazioni sulla realtà economica e professionale
- Incontri alunni-genitori con esperti in campo psicopedagogico per sostenere le famiglie nella delicata fase decisionale

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare negli allievi e nelle allieve l'attitudine a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del loro operare e modo di pensare ai fini di scelte consapevoli
- Sviluppare nei discenti una maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie attitudini, inclinazioni e interessi per perseguire il successo formativo
- Guidare i discenti, in collaborazione con le famiglie, a una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Offrire ai discenti informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendoli



- autonomi nella scelta della propria
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Al fine di monitorare le attività effettuate, verranno predisposti questionari di gradimento, in itinere e finali, destinati agli alunni e ai genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	7	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cittadinanza Attiva

Nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, assume forte rilievo l'educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva, per la formazione integrale della persona. Le finalità che questa area persegue, sono quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e civili e favorire lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico, che consentano alle giovani menti di discriminare i comportamenti negativi per agire da "buoni cittadini", nel rispetto delle regole. I progetti che tale area si propone di attivare sono pertanto volti a stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio: il comune di Reggio Calabria. Infatti, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino". I plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado opereranno in sinergia eventualmente anche con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attività progettuali specifiche.



Risultati attesi

Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Ridurre i conflitti, promuovendo la cultura della mediazione e prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

- Progetto "I giovani ricordano", percorso interdisciplinare finalizzato alla riflessione su alcuni grandi drammi del XX secolo: la guerra, la Shoah, il massacro delle Foibe, le vittime innocenti delle mafie. Destinatari: alunni di tutti gli ordini di scuola
- Progetto "I Cittadini siamo noi", recupero e potenziamento di educazione alla cittadinanza per gli alunni della scuola primaria.
- Progetto "Piccoli cittadini" rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato a sensibilizzare i più piccoli al tema della legalità e si concluderà con un evento di fine anno.
- Progetto "Io scelgo la gentilezza" con attività quali: partecipazione al progetto promosso dal MOIGE (Movimento Italiano Genitori ONLUS), partecipazione al Safer internet Day, incontri con la Polizia Postale e con i Carabinieri, utilizzo dell'APP "Senza paura" promossa dal MIUR per il contrasto al bullismo e del cyber-bullismo, collegamenti al canale #cuoriconnessi. Iniziative calibrate in base all'età dei destinatari, appartenenti alle classi finali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
- Progetto "LE TRADIZIONI E IL TERRITORIO USI, COSTUMI... nel Laboratorio teatrale", si svolge in orario extracurricolare e mira a coinvolgere gli alunni della scuola primaria Moscato in attività teatrali alla scoperta delle tradizioni folkloristiche del territorio. Il progetto interdisciplinare di educazione civica ruota intorno a tre assi fondamentali - Cittadinanza digitale, Sostenibilità, Costituzione, con lo scopo di formare cittadini responsabili che partecipano attivamente alla vita civica e sociale della comunità, attraverso una conoscenza dei diritti costituzionali, l'acquisizione delle competenze digitali e, soprattutto, di una coscienza più critica e consapevole. Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i nostri alunni vivono; valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste; far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto e farlo conoscere agli altri; educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici; valorizzare le radici locali; conoscere il passato del territorio in cui si vive. rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio; conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Partendo dal territorio, dalle opere e dai manufatti dei nostri avi, da vecchi attrezzi che ancora troviamo nelle nostre case o raccolti nei "musei" etnografici locali, dai toponimi e dal dialetto locale, si può comprendere l'importanza del lavoro e dei sacrifici



sostenuti, evidenziare il rapporto e la ricerca di un'equilibrata convivenza uomo-territorio che ha caratterizzato il nostro passato.

- Progetto Altea, associazione che in Calabria si occupa di dipendenze, ha progettato una serie di interventi informativi/formativi dal titolo "Il benessere dei nostri figli, la nostra priorità", a cui la nostra scuola ha aderito, nella convinzione che sia necessario sviluppare azioni di prevenzione del disagio giovanile, che può sfociare in forme di dipendenza da droghe. Oltre che ai ragazzi, il progetto è destinato alle figure genitoriali, agli educatori e ai docenti, coloro che, tra gli adulti, si relazionano con gli adolescenti. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di condurre l'adulto, attraverso la propria personale esperienza di ansia, rabbia ed inquietudine provate nella sua adolescenza, a sentirsi più vicino ed a entrare in empatia con il mondo emozionale vissuto dai propri figli e dai propri alunni, al fine di educarlo a sentire e quindi a riconoscere questi processi, a saperli affrontare e accompagnare, riuscendo a gestire in maniera consapevole e mirata il disagio giovanile.
- Progetto Save the children "Fuoriclasse in movimento". È un progetto in rete, che coinvolge 250 scuole in tutta Italia, finalizzato a favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. Esso si propone di favorire la partecipazione degli studenti nella scuola, formare ed accompagnare i docenti e i dirigenti scolastici sui temi della didattica innovativa e partecipativa attraverso webinar e tutoraggi pedagogici, costruire reti locali e nazionali per rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante. Il Movimento è caratterizzato, a livello trasversale, dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di docenti e studenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. I rappresentanti lavorano su quattro ambiti: spazi scolastici, didattica, relazioni tra pari e con gli adulti, collaborazione con il territorio.



● Ambiente, sostenibilità e territorio

La sezione si sviluppa sui contenuti dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attivita' progettuali specifiche.

Risultati attesi

Maturare atteggiamenti e comportamenti di rispetto dell'ambiente. Avvicinare i bambini al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo. Rendere i discenti consapevoli delle potenzialità del territorio in cui vivono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Robotica



	Stem
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

- Progetto "Pianti...AMO la scuola", volto alla riqualificazione degli spazi esterni ed indirizzato agli della scuola primaria.
- Progetto "Un orto officinale" per gli alunni della scuola primaria, mira a far conoscere le qualità delle piante officinali.
- Progetto School4Life 2.0, a cui la nostra scuola ha aderito, è nato dalla collaborazione di ELIS e Gruppo Enel, con la partecipazione di numerose aziende, che contribuiscono al programma con le specifiche competenze. Si rivolge agli studenti dei territori che registrano tassi di abbandono scolastico elevati, ponendo attenzione maggiormente sulle classi ponte, dove il fenomeno del dropout è più frequente. Coinvolge giovani, insegnanti, famiglie e imprese in un progetto comune, che mira a orientare e formare, per rafforzare le leve motivazionali dello studio e trasmettere conoscenze utili a compiere scelte di successo nel progettare il proprio futuro. School4Life 2.0 è realizzato all'interno di Sistema Scuola-Impresa, il programma di ELIS che favorisce il dialogo diretto e costante tra scuola, mondo del lavoro e territorio. Gli studenti sono stimolati, attraverso una didattica attiva, a scoprire i propri talenti e a sviluppare interessi che li guidino nelle future scelte di vita e lavoro. Webinar dedicati a docenti e famiglie aiutano a riconoscere per tempo i segnali che precedono l'abbandono scolastico e forniscono strumenti utili a supportare i giovani. Questi gli obiettivi perseguiti dal progetto che ne dimostrano l'alta valenza formativa.



● Sport a scuola

L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva in quanto apporta numerosi benefici a livello muscolo -scheletrico e in termini psicologici, educativi e sociali. Attraverso lo sport i bambini e i ragazzi imparano alcuni dei valori più importanti della vita e il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuità e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.



Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ad una corretta educazione motoria e ad uno stile di vita salutare.
Rafforzare l'inclusione sociale e potenziare l'autostima.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Robotica
	Stem
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

- Progetto "Scuola attiva Kids" che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili



di vita. Il percorso progettuale si avvale dunque della figura del Tutor, una figura specializzata, laureata in Scienze motorie o diplomata ISEF, opportunamente formata sull'attività fisica nella fascia d'età 6-10 anni e sull'attività motoria e sportiva adattata, che oltre a collaborare alla realizzazione delle attività, partecipa attivamente alla programmazione iniziale e in itinere dell'offerta fisica e sportiva per le classi, a supporto dell'insegnante referente per l'attività motoria. Le finalità del progetto prevedono la realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività svolte e l'attuazione di Giochi di fine anno scolastico da tenersi entro il termine delle lezioni. I destinatari sono gli alunni della scuola primaria

- Progetto "Piccoli Eroi A Scuola" Progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria diventato, nell'arco di tre anni, strumento di ripensamento critico della propria prassi didattica per molte Scuole dell'Infanzia distribuite sul territorio nazionale. Punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio- affettivo e culturale. "Piccoli Eroi a Scuola", in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso.

● Area PON e progetti erogati da Enti



Il nostro Istituto ha colto l'opportunità offerta dall'Europa, attraverso i Piani Operativi Nazionali, di investire sul miglioramento qualitativo di base degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in lingua madre, matematica

Traguardo



Incrementare il valore dei livelli di competenze degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo delle basi necessarie per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che raggiungono il livello di competenza sufficiente o superiore in lingua madre e matematica, entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, assicurando che gli studenti raggiungano risultati conformi o superiori alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiungono un punteggio pari o superiore alla media nazionale nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di



cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attivita' progettuali specifiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuita' e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.

Risultati attesi

Arricchire e offrire opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorire lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dare strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Stem
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Approfondimento disciplinare e potenziamento

Quest'area nasce dalla volontà di offrire progetti formativi da svolgere nel corso dell'anno che approfondiscano una disciplina o che potenzino le competenze culturali di base, ampliando le conoscenze degli alunni e fornendo loro occasioni di crescita culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in lingua madre, matematica

Traguardo

Incrementare il valore dei livelli di competenze degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo delle basi necessarie per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che raggiungono il livello di competenza sufficiente o superiore in lingua madre e matematica, entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze chiave europee negli studenti, con particolare attenzione alle competenze comunicativo-relazionali, digitali e di



cittadinanza attiva, per prepararli ad affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero di studenti che dimostrano di possedere competenze comunicativo-relazionali, digitali e di cittadinanza attiva entro la fine dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente, attraverso valutazioni formative e attivita' progettuali specifiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati scolastici degli studenti nel lungo termine, utilizzando strumenti di rilevazione per valutare la continuita' e l'efficacia del percorso educativo oltre il ciclo scolastico immediato.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio che registri i risultati scolastici degli studenti entro sei mesi dalla conclusione del primo ciclo e in fase di passaggio al secondo ciclo, con l'obiettivo di incrementare del 10% la percentuale di studenti che mostrano progressi significativi rispetto agli anni precedenti.

Risultati attesi

Acquisire il pensiero logico-matematico e il pensiero laterale per una risoluzione corretta del problema posto. Promuovere la lettura, coinvolgendo tutti i processi (cognitivi, socio-affettivi ed emotivi) per un continuo esercizio del pensare, motivare a leggere. Incentivare il "piacere di leggere" come strumento di educazione culturale permanente per sviluppare un gusto letterario personale che si perfeziona lungo l'arco di vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
	Stem
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

1. Progetto "Bibliotechiamo" si propone di rendere la scuola un ambiente stimolante, offrendo un servizio per la comunità scolastica, finalizzato a una didattica aperta ed integrata. Esso, svolgendosi in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, prevede la programmazione e attuazione di una serie di attività volte a promuovere e sviluppare l'amore per la lettura, affinché essa si trasformi da fatto meccanico a gioco divertente, creativo ed



espressivo, in cui il risultato finale non sia una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente, che renda gli studenti partecipi in prima persona nel ruolo di autori, attori, scrittori. Le attività promosse sono molteplici: prosecuzione della catalogazione informatizzata dei volumi donati alla nostra biblioteca; prestito di libri con relativa scheda di lettura; riordino ambiente biblioteca con postazione PC; incontri con autori e partecipazione a uscite didattiche ed attività laboratoriali di lettura, concorsi e conferenze sul tema. Inoltre, a parte il prestito dei libri, vengono avviati momenti di lettura condivisa tra allievi di ordini di scuola differenti secondo la metodologia del tutoring. È consolidata la partecipazione attiva a “#ioleggoperché”, in collaborazione con librerie gemellate per la e che la donazione di libri alla nostra scuola, a “Libriamoci” per la scuola secondaria, a “Un libro per la testa”, un concorso per la scuola secondaria attivato dalla città di Suzzara. Progetto "Alunni in libreria" organizzato dalla libreria Mondadori che prevede un programma di incontri rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto. Adesione al Progetto "Nati per leggere" promosso dall' Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare.

2. Progetto “Giochi matematici” è un’iniziativa organizzata dal Centro Pristem dell’Università Bocconi di Milano, la quale mira a sviluppare il pensiero logico- matematico, la creatività e motivare gli alunni meno interessati allo studio della matematica.

3. Progetto “ CAMBRIDGE YLE FLYERS” (livello A2) si propone di offrire un’esperienza di apprendimento positivo e gratificante. Attraverso la preparazione all’esame gli alunni potenzieranno le abilità di ricezione (listening- reading) e produzione (speaking-writing) in contesti diversificati e di vita pratica e rinforzeranno la conoscenza di vocaboli e strutture acquisiti nei precedenti corsi di studio. I risultati previsti sono: incoraggiare lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dello studio della lingua inglese; favorire lo sviluppo di competenze ormai indispensabili, legate al bisogno di comunicare e interagire all’interno di orizzonti sempre più ampi; offrire a tutti l’opportunità di raggiungere un alto livello di competenze in lingua inglese nel rispetto delle attitudini ed inclinazioni di ciascuno; conseguire la certificazione esterna di lingua inglese “Cambridge YLE Flyers” (corrispondente al livello A2) rilasciata dalla University of Cambridge, ente Certificatore Internazionale tra i più qualificati. Il corso sarà totalmente a carico delle famiglie dei corsisti cui spetterà anche l’acquisto dei libri e la quota individuale di iscrizione agli esami finali richiesta dall’Ente Certificatore “University of Cambridge”. Il progetto avrà la durata di 50 ore. Si prevede una lezione settimanale della durata



di due ore e 30 minuti in orario extracurricolare da novembre a marzo. Si prevede di far svolgere l'esame finale entro il mese di aprile per permettere agli alunni delle classi terze di prepararsi con serenità all'Esame di Stato, senza essere distratti da ulteriori impegni.

"CAMBRIDGE YLE STARTER" (livello pre-A1) Destinatari: Le classi quinte della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto. Il progetto avrà la durata di 50 ore. Si prevede una lezione settimanale della durata di due ore in orario extracurricolare da Novembre a Giugno, mese in cui si svolgerà l'esame finale. La data dell'esame verrà concordata con l' International House-British School of English di Reggio Calabria, che è Centro Autorizzato "University of Cambridge" nella nostra città.

"CAMBRIDGE YLE MOVERS" (livello A1) Destinatari: 1. Gli alunni dell'Istituto che nello scorso anno scolastico hanno conseguito la certificazione "Cambridge YLE STARTERS". 2. Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado di Gallina ed Oliveto.

4. Progetto "Bibliolab, con licenza di leggere" trae origine dalla ferma consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva, poiché saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. Il percorso proposto muove dalla volontà di incentivare l'amore per la lettura, recuperare, consolidare e potenziare la comprensione dei testi, favorire l'acquisizione di competenze di lettura, sviluppare un'educazione letterario-culturale offrendo agli studenti un'esperienza concreta sui testi, favorendo il confronto e la discussione su ciò che la lettura suscita ed esprime a livello personale. Le finalità del progetto consistono in: promuovere la lettura, coinvolgendo tutti i processi (cognitivi, socio-affettivi ed emotivi) per un continuo esercizio del pensare, motivare a leggere, favorire l'utilizzazione di tecniche di lettura diverse per renderla fluida e facilitare la comprensione del testo, arricchire il vocabolario, stimolare la curiosità e spingere gli allievi a ricercare, anche autonomamente, esperienze significative per condividere valori, idee, espressioni e stili di vita, nel rispetto di sé stessi e degli altri, incentivare il piacere alla lettura, promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni e dei linguaggi espressivi e comunicativi. In particolare, si intende promuovere il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche, indispensabili per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali.

5. Progetto "Recupero e Potenziamento" della durata dell'intero anno scolastico afferente alla scuola primaria Moscato che si svolge in orario curricolare, utilizzando le risorse professionali di potenziamento.

6. Progetto Erasmus + : prevede programmi di scambi culturali e di partecipazione a partenariati internazionali, rappresentando per la scuola un'opportunità di arricchimento in una dimensione europea, stimolando processi di innovazione e miglioramento e promuovendo i



valori dell'inclusione e della tolleranza.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Acqua bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Per conseguire un significativo miglioramento dei risultati degli studenti e ridurre la varianza sia tra le diverse classi che all'interno di esse, è fondamentale attuare un monitoraggio costante e approfondito dei risultati ottenuti nelle prove comuni. Questo processo dovrebbe essere affiancato dalla somministrazione regolare di verifiche sommative, che consentono di valutare in modo sistematico il progresso degli alunni. Inoltre, è essenziale implementare interventi mirati di recupero e potenziamento, calibrati sulle specifiche esigenze degli studenti, al fine di colmare eventuali lacune e consolidare le competenze acquisite. Questo approccio integrato permette di individuare tempestivamente le aree di difficoltà e di intervenire efficacemente, garantendo così un livello di apprendimento più uniforme e elevato per tutti gli alunni.

Come risultati attesi, miriamo a rendere gli allievi più responsabili nell'uso dell'acqua, sensibilizzandoli sulla necessità di una gestione corretta delle risorse idriche del pianeta. Vogliamo che sviluppino una consapevolezza profonda riguardo all'importanza dell'acqua come bene comune e comprendano come le loro azioni quotidiane possano influire sull'ambiente. Inoltre, intendiamo rendere gli studenti consapevoli che il modello di sviluppo sostenibile ha ricadute significative sull'accesso all'acqua per ogni persona. Educandoli su queste tematiche, aspiriamo a formare cittadini attenti e responsabili, capaci di contribuire attivamente alla tutela delle risorse naturali e alla promozione di una società più equa e sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta si focalizza sull'approfondimento della risorsa acqua e sul suo impiego in tre ambiti fondamentali: alimentazione, orto e salute. L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti sull'importanza vitale dell'acqua, promuovendo una maggiore consapevolezza e responsabilità nel suo utilizzo.

1. ALIMENTAZIONE (IMPRONTA IDRICA DEGLI ALIMENTI)

In questa sezione, gli studenti esploreranno il concetto di impronta idrica, ovvero la quantità totale di acqua utilizzata per produrre gli alimenti che consumiamo quotidianamente.

Attraverso ricerche e analisi:

- Confronteranno l'impronta idrica di diversi alimenti, ad esempio la differenza tra la produzione di carne bovina e quella di legumi o cereali.
- Scopriranno come le scelte alimentari influenzino il consumo globale di acqua, evidenziando l'impatto ambientale di determinate diete.
- Creeranno grafici e infografiche per visualizzare i dati raccolti, facilitando la comprensione dei concetti chiave.

Questa attività mira a rendere gli studenti più consapevoli delle conseguenze ambientali legate alle loro abitudini alimentari, incoraggiandoli a fare scelte più sostenibili.

2. ORTO (UTILIZZO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA)

Focalizzandosi sull'uso dell'acqua in agricoltura, gli studenti:



- Studieranno le diverse tecniche di irrigazione, dalla tradizionale all'innovativa irrigazione a goccia, analizzandone efficienza e sostenibilità.
- Esploreranno l'importanza della gestione dell'acqua nel settore agricolo e come questa influenzi sia la resa che la qualità dei prodotti.
- Parteciperanno attivamente alla cura di un orto scolastico, applicando pratiche sostenibili per la conservazione dell'acqua, come la pacciamatura o la raccolta di acqua piovana.

Attraverso l'esperienza diretta, gli studenti comprenderanno il valore dell'acqua nell'agricoltura e come le tecniche colturali possano contribuire alla sua conservazione.

3. SALUTE

In questa parte dell'attività, l'attenzione sarà rivolta al legame tra acqua e salute umana:

- Analizzeranno l'importanza dell'acqua potabile per il mantenimento della salute, approfondendo temi come l'idratazione e le funzioni fisiologiche dell'acqua nel corpo umano.
- Studieranno le problematiche legate alla scarsità di acqua pulita in diverse parti del mondo, comprendendo le sfide che molte comunità affrontano quotidianamente.
- Discuteranno sulle malattie trasmesse attraverso l'acqua contaminata e sulle misure preventive necessarie per garantirne la qualità.

Questo approfondimento mira a sviluppare empatia e responsabilità sociale, sensibilizzando gli studenti sulle disuguaglianze globali e sull'importanza di promuovere l'accesso all'acqua potabile per tutti.

REALIZZAZIONE DI UN VIDEO DIDATTICO DIVULGATIVO

Al termine degli approfondimenti, gli studenti collaboreranno alla creazione di un video didattico con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica e, possibilmente, il pubblico esterno. Il processo prevede:

- Scripting e Storyboarding. Pianificazione dei contenuti da includere, strutturando il messaggio in modo chiaro e coinvolgente.
- Riprese. Utilizzo di strumenti audiovisivi per documentare le esperienze svolte nelle tre aree di studio, includendo esperimenti, interviste e testimonianze.
- Montaggio. Assemblaggio delle riprese con l'aggiunta di effetti sonori, musica e grafica



per rendere il video accattivante e professionale.

- Condivisione. Presentazione del video durante un evento scolastico o tramite piattaforme online, estendendo l'impatto dell'attività oltre le mura della scuola.

La realizzazione del video sviluppa competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace, l'uso delle tecnologie digitali e la creatività. Inoltre, trasforma gli studenti in ambasciatori del cambiamento, capaci di influenzare positivamente il comportamento degli altri riguardo all'uso sostenibile dell'acqua.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Educare gli studenti sulla fondamentale importanza dell'acqua nei diversi aspetti della vita quotidiana e globale.
- Sviluppare una consapevolezza ambientale profonda, incoraggiando pratiche sostenibili e l'adozione di comportamenti responsabili.
- Ridurre la varianza nei risultati scolastici, promuovendo l'apprendimento collaborativo e l'uso di metodologie didattiche innovative.
- Promuovere competenze chiave come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione e l'alfabetizzazione digitale.

RISULTATI ATTESI

- Gli studenti diventeranno più responsabili nell'uso dell'acqua, comprendendo l'impatto delle loro azioni sull'ambiente.
- Svilupperanno una consapevolezza globale riguardo alle sfide legate all'acqua, riconoscendo come il modello di sviluppo sostenibile influisca sull'accesso all'acqua per ogni persona.
- La comunità scolastica sarà sensibilizzata attraverso il video divulgativo, promuovendo un dialogo costruttivo su come tutti possano contribuire alla conservazione delle risorse idriche.
- Si creerà un ambiente didattico più coeso e uniforme, grazie all'adozione di strategie educative che mirano al successo collettivo e al miglioramento dei risultati nelle prove comuni.

Questa attività rappresenta un percorso educativo completo, che unisce conoscenze teoriche, applicazioni pratiche e sensibilizzazione sociale. Coinvolgendo gli studenti in modo attivo e partecipativo, si favorisce non solo l'apprendimento, ma anche la formazione di



cittadini consapevoli e impegnati nella cura del nostro pianeta.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Consentire la conoscenza dei cicli naturali, la stagionalità delle produzioni e il legame del cibo alla sua origine;
- Acquisire il concetto di biodiversità;
- Comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio e riconoscere l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Valutare consapevolmente la qualità di ciò che si acquista e si consuma e riflettere sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si inserisce all'interno di un progetto ambizioso che mira alla realizzazione e all'ampliamento di giardini e orti didattici in uno o più plessi della scuola. Questo non è soltanto un semplice intervento strutturale, ma rappresenta un'opportunità educativa multidisciplinare che coinvolgerà attivamente gli studenti in un percorso di scoperta e crescita.

Strumenti e materiali didattici adeguati

Per garantire un'esperienza formativa efficace, utilizzeremo strumenti, accessori e kit per il giardinaggio didattico adeguati all'età e al grado di istruzione degli alunni:

- Scuola dell'infanzia: strumenti leggeri e sicuri, attività sensoriali e giochi che introducano i bambini al mondo delle piante.
- Scuola primaria: attrezzi di dimensioni ridotte, attività pratiche sulla semina, la cura delle piante e l'osservazione dei cicli naturali.
- Scuola secondaria di primo grado: strumenti standard, approfondimenti su tecniche di coltivazione avanzate, sostenibilità ambientale e biodiversità.

Obiettivi educativi e formativi

L'orto e il giardino didattico diventeranno vere e proprie aule all'aperto, dove gli studenti potranno:



- Apprendere nozioni scientifiche legate alla biologia, alla botanica e all'ecologia in modo pratico e coinvolgente.
- Sviluppare competenze trasversali come il lavoro di squadra, la responsabilità, la pianificazione e la cura per l'ambiente.
- Comprendere l'importanza della sostenibilità, riflettendo su temi come il consumo responsabile delle risorse naturali e la lotta allo spreco alimentare.

Coinvolgimento della comunità scolastica e locale

- Collaborazione con le famiglie. Organizzeremo giornate aperte e laboratori in cui i genitori potranno partecipare attivamente, condividendo conoscenze e rafforzando il legame tra scuola e famiglia.
- Partnership con enti locali. Potremo coinvolgere esperti agronomi, associazioni ambientaliste e orti urbani presenti sul territorio per arricchire l'esperienza formativa.

Aspetti innovativi e creativi

- Tecniche di coltivazione sostenibili. Introduzione all'agricoltura biologica, compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo di sistemi di irrigazione efficienti.
- Progetti interdisciplinari. Collegare l'attività dell'orto a materie come matematica (misurazione e calcolo delle superfici), arte (disegno delle piante e degli spazi verdi) e letteratura (scrittura di diari di bordo e racconti sull'esperienza).

Benefici a lungo termine

- Promozione di abitudini alimentari sane. Gli studenti potranno assaggiare i prodotti coltivati, comprendendo l'importanza di una dieta equilibrata e del consumo di cibi freschi.
- Sensibilizzazione ambientale. Vivendo direttamente l'esperienza della coltivazione, i ragazzi svilupperanno una maggiore consapevolezza sull'importanza della tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Possibili estensioni future

- Creazione di un frutteto scolastico, Espandere il progetto includendo alberi da frutto, permettendo agli studenti di imparare sulle diverse specie e sulla stagionalità.
- Installazione di una serra didattica: Consentire la coltivazione durante tutto l'anno e l'approfondimento di temi legati al clima e alla tecnologia agricola.
- Progetti di scambio con altre scuole: Condividere esperienze e buone pratiche con



istituti che hanno realizzato attività simili, anche a livello internazionale.

In definitiva, questa attività non solo arricchirà l'offerta formativa dell'Istituto, ma contribuirà a creare uno spazio di crescita personale e collettiva. Gli studenti non saranno semplici osservatori, ma protagonisti di un percorso che li porterà a sviluppare competenze importanti per il loro futuro, stimolando curiosità, senso critico e rispetto per l'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NOSSIDE PYTHAGORAS - G.MOSCATO - RCIC86900V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree di autonomia, relazione, motricità globale e quella linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educativo - didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si orienta il percorso, si rinforza e si incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità. Una prima valutazione viene redatta al termine del periodo dell'accoglienza attraverso la stesura del profilo iniziale di ciascun alunno negli spazi predisposti del registro di sezione. Nel corso dell'anno seguono il profilo intermedio (valutazione formativa intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati) e quello finale, relativo ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino. Durante l'anno scolastico, inoltre, al termine di ogni Unità di Competenza sono predisposte specifiche griglie di valutazione differenziate per le tre fasce di età. Al termine del terzo anno, per ogni Unità di Competenza sono previste le rubriche valutative al fine di ricavare un quadro generale delle competenze acquisite dagli alunni in uscita. Per gli alunni in uscita è previsto anche il Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.

Allegato:



LINK_Schede di osservazione iniziale_Griglie di Valutazione intermedie e finali_Documento di Passaggio_Scuola Infanzia_as_2024-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste dal curricolo di educazione civica, è accertato dai docenti della classe e dal consiglio di classe, anche avvalendosi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, anche per l'educazione civica si esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa vigente: a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali nonché alle competenze di cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali prevede:

- momenti di osservazione atti a delineare un quadro delle capacità individuali dei bambini e delle bambine;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- momenti di verifica finale dell'attività educativa e didattica con successiva compilazione di rubriche



valutative atte a registrare i traguardi di competenza in uscita.

Nei summenzionati documenti di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti quanto a:

- autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte);
- competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la nuova normativa prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, con giudizi sintetici - ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente - correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è disciplinata dall'articolo 2, commi 3 e 7 del D. Lgs. 62/2017 ed è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti.

Nella scuola secondaria di primo grado sia le valutazioni in itinere sia la valutazione quadrimestrale vengono espresse in decimi. L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati. Possono essere usati voti intermedi nelle verifiche in itinere per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento; al contrario, la valutazione quadrimestrale si esprimerà con voti interi. Anche per la scuola secondaria, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è disciplinata dall'articolo 2, commi 3 e 7 del D. Lgs. 62/2017.

Allegato:

[LINK_Griglie di Valutazione_Scuola Primaria_SSIG 2024-2025_.pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento per la scuola primaria, è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, la valutazione suddetta per la scuola secondaria, si applicherà a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (articolo 7, comma 1, dell'O.M. recante le disposizioni in materia di "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado").

Allegato:

Griglie di Valutazione Comportamento Scuola Primaria_SSIG 2024-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. Solo in casi eccezionali comprovati da motivazione puntuale e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio è possibile la non ammissione:



- presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10. Il DL 62/2017 dispone che, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli stessi.

La nuova normativa prevede inoltre che, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il collegio dei docenti definisce i criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Si allegano in dettaglio i criteri per l' ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Criteri_ammissione_non ammissione agli Esami di Stato_SSIG_AS_2024_2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tra i principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto, si possono annoverare l'uguaglianza che garantisce a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione che favorisce l'accoglienza delle alunne, degli alunni, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno. Il successo formativo è strettamente collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica, in stretta collaborazione con le famiglie e con le altre Agenzie con le quali si relaziona ed interagisce, di rilevare i bisogni educativi speciali e di progettare un ambiente di apprendimento finalizzato a rispondervi. Per perseguire con efficienza questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle tipicità individuali, il nostro Istituto redige annualmente un Piano d'Inclusione (PAI), come previsto dalla C. M. n.8/13. Si tratta di un documento programmatico, predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed approvato dal Collegio dei Docenti, che dà conto del processo di inclusività agito dall'istituto, relaziona in merito agli interventi inclusivi attivati e prospetta le iniziative di miglioramento che intende realizzare utilizzando tutte le specifiche risorse che possiede.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Uno dei principali punti di forza della scuola è la sua dedizione all'inclusione degli studenti. Questa dedizione si manifesta attraverso la realizzazione di una varietà di azioni specifiche volte a rispondere alle diverse esigenze educative degli studenti. Queste azioni dimostrano un impegno concreto verso la differenziazione, cercando di creare un ambiente educativo che favorisca la partecipazione e il successo di tutti gli studenti. Un altro elemento distintivo è l'uso del Questionario Scuola D23, uno strumento fondamentale per monitorare e valutare le azioni di inclusione adottate dalla scuola. Grazie a questo questionario, la scuola può raccogliere dati preziosi, analizzare i risultati ottenuti e apportare eventuali miglioramenti alle strategie di inclusione. Questo processo di valutazione continua permette alla scuola di adattarsi e migliorare costantemente. Le metodologie didattiche inclusive, come il cooperative learning e il peer tutoring, rappresentano un ulteriore punto di forza. Questi approcci didattici favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, creando un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo. Inoltre, l'uso di tecnologie assistive, come software e dispositivi tecnologici, aiuta a supportare gli studenti con bisogni educativi speciali, offrendo loro strumenti adeguati per il loro percorso di apprendimento. La scuola dimostra anche un forte impegno nella formazione continua dei docenti, offrendo corsi e seminari per aggiornare le



competenze degli insegnanti sulle pratiche inclusive. Questa formazione e' essenziale per garantire che i docenti siano preparati a gestire le diverse esigenze degli studenti e a utilizzare le migliori pratiche didattiche. Un altro punto di forza significativo e' rappresentato dai Piani Educativi Individualizzati (PEI). All'interno dei PEI, la scuola prevede strumenti e attivita' personalizzati che rispondono alle specifiche esigenze degli studenti. Inoltre, il supporto psicopedagogico offerto agli studenti e alle loro famiglie rappresenta un elemento fondamentale per il successo educativo e il benessere degli studenti. Infine, la scuola realizza varie attivita' interculturali, come giornate a tema e progetti di scambio culturale. Queste attivita' migliorano i rapporti tra gli studenti, promuovendo la comprensione e il rispetto reciproco e rafforzando il senso di comunita' all'interno della scuola. Questi punti di forza evidenziano come la scuola sia impegnata a creare un ambiente educativo inclusivo e sostenibile, capace di rispondere alle diverse esigenze degli studenti e di promuovere il loro successo formativo.

Punti di debolezza:

Nonostante gli sforzi per promuovere l'inclusione, la scuola deve affrontare alcune sfide significative. Innanzitutto, l'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici non risponde adeguatamente alle esigenze di inclusione e apprendimento differenziato degli studenti. Questo limita la capacita' di creare ambienti di apprendimento personalizzati e adatti a diverse necessita', riducendo le opportunita' di inclusione effettiva. Un altro punto di debolezza rilevante e' la mancanza o il scarso utilizzo di spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e biblioteca. Queste risorse sono fondamentali per supportare le attivita' di inclusione, offrendo strumenti e ambienti adeguati per l'apprendimento. Senza di esse, gli studenti possono trovarsi svantaggiati e meno motivati. La mancanza di momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e sulle migliori pratiche per l'inclusione rappresenta un'ulteriore sfida. Senza queste opportunita' di scambio e dialogo, e' difficile per i docenti crescere professionalmente e migliorare continuamente le loro pratiche didattiche. Questo limita l'efficacia delle strategie di inclusione e potrebbe portare a un'implementazione non uniforme. Inoltre, le regole di comportamento non sono definite chiaramente, causando difficolta' nella gestione delle relazioni tra studenti e tra studenti e docenti. Questa mancanza di chiarezza puo' generare confusione e aggravare le situazioni conflittuali, impedendo la creazione di un ambiente scolastico sereno e collaborativo. Infine, la gestione inadeguata dei conflitti ostacola la creazione di un ambiente inclusivo e positivo per tutti gli studenti. Senza una gestione efficace dei conflitti, diventa difficile promuovere la convivenza pacifica e la collaborazione all'interno della scuola, elementi essenziali per un'educazione inclusiva di successo. Questi punti di debolezza indicano aree in cui la scuola puo' migliorare per garantire un ambiente di apprendimento piu' inclusivo e favorevole a tutti gli studenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del Piano Educativo Individualizzato è un impegno che viene assolto collegialmente da tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno in condizione di disabilità. Il processo di definizione del P.E.I. inizia da un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno/a. Si procede, dunque, alla compilazione di un modello di P.E.I. predisposto dal Comitato per l'Inclusione e calibrato sulle esigenze e specificità del singolo caso. Questa fase vede impegnato in prima linea il docente di sostegno con la collaborazione sinergica dei docenti curricolari. Successivamente avviene l'incontro con la famiglia e il Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL di competenza territoriale, finalizzato al confronto e alla definizione dettagliata dei contenuti del documento alla luce dei contributi di ciascuno, con un approccio olistico che garantisce la realizzazione di un Progetto di Vita armonico ed organico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI prendono parte il Dirigente Scolastico, il docente coordinatore dell'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In caso di alunni B.E.S. certificati D.S.A., la famiglia fornisce alla scuola la documentazione clinica aggiornata. L'Istituzione scolastica partecipa alle famiglie la linea operativa che si intende seguire, si integrano i diversi apporti, si condivide il P.E.I. o il P.D.P. e si concordano scelte educative comuni da perseguire anche nell'extra-scuola per garantire lo sviluppo armonico di ciascun alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con B.E.S. deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP). Pertanto la verifica degli apprendimenti e la valutazione vengono effettuate sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a e prevedono il ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative indicati nei Piani di Lavoro individuali. Strumenti preziosi per la valutazione inclusiva sono l'autobiografia cognitiva e le rubriche di valutazione. L'Istituto dispone di rubriche valutative condivise, ma in caso di PEI si rende talvolta indispensabile predisporre rubriche specifiche e altamente individualizzate, da documentare regolarmente nel registro del docente di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola mette in atto un organico complesso di azioni sistematiche volte a garantire continuità, sia verticale che orizzontale, al processo di sviluppo della persona e ad assolvere alla funzione di Orientamento verso i successivi gradi di scolarità. Si impegna ad elaborare strategie per evitare difficoltà di natura emotiva ed epistemologica che possono insorgere nei passaggi da un grado all'altro di scuola, tutelando la coerenza e l'unitarietà dell'itinerario formativo e dei curricoli dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado. A tale scopo, inoltre, l'Istituzione scolastica si apre ad accogliere le proposte avanzate dal territorio e dagli altri gradi di scuola.

Approfondimento

Didattica Inclusiva

Sul piano educativo e didattico l'inclusione si realizza attraverso l'uso di una didattica che si adatta ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, si conforma ad un approccio socio-culturale e



metacognitivo e si definisce attraverso i seguenti principi generali:

- la differenziazione delle proposte didattiche;
- la promozione dell'apprendimento collaborativo;
- lo sviluppo della consapevolezza nell'alunno del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- lo sviluppo della motivazione;
- la predisposizione di un ambiente di apprendimento inclusivo;
- l'uso di una valutazione formativa.

Si tratta di principi che verranno a tradursi sia nella progettazione generale della classe che all'interno dei singoli PEI e PDP, con le opportune modifiche determinate sempre dal funzionamento specifico di ogni percorso messo in campo.

Per consultare il Protocollo di accoglienza ed inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, basta cliccare sul link seguente:

[Protocollo alunni BES](#)



Aspetti generali

Questa sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) offre una dettagliata illustrazione del modello organizzativo adottato dall'Istituto. Vengono esplicitate le scelte strategiche effettuate, in relazione sia alle risorse attualmente disponibili, sia ai fabbisogni individuati come funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa programmata. L'obiettivo è garantire una struttura organizzativa efficiente che sostenga e potenzi la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata alle modalità operative implementate, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici, con una chiara definizione di ruoli e responsabilità, sia relativamente alle reti e alle convenzioni attivate con enti esterni. Queste collaborazioni strategiche ampliano le opportunità educative e formative offerte, favorendo sinergie con altre istituzioni scolastiche, università, aziende e organizzazioni del territorio.

Inoltre, vengono illustrati i Piani di formazione professionale distinti per il personale docente e per il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario). Questi piani sono stati definiti in stretta coerenza con le priorità e gli obiettivi stabiliti per il triennio di riferimento. Essi mirano a:

- Promuovere lo sviluppo professionale continuo del personale, attraverso percorsi formativi mirati che rispondano alle esigenze specifiche dell'Istituto e del contesto educativo attuale.
- Favorire l'innovazione didattica e organizzativa, incoraggiando l'adozione di metodologie moderne e l'uso efficace delle tecnologie digitali.
- Garantire l'allineamento con le normative vigenti e con le migliori pratiche nel settore dell'istruzione.

L'insieme di queste strategie organizzative e formative riflette l'impegno dell'Istituto nel perseguire l'eccellenza educativa, assicurando al contempo una gestione efficiente e trasparente delle risorse. La sezione fornisce dunque una visione completa e integrata delle strutture e dei processi che sostengono l'offerta formativa, evidenziando come ogni componente dell'organizzazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

L'accettazione della proposta di collaboratore del DS comporta l'effettuazione di attività relative a:

- Collaborazione costante con il D. S., finalizzata alle conoscenze dei problemi emergenti e alla ricerca di soluzioni e sua eventuale sostituzione secondo le deleghe assegnate, compresa la firma di atti specifici;
- Attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione di eventuali emergenze;
- Supporto al personale di segreteria nella sostituzione del personale docente/ATA assenti per brevi periodi;
- Coordinamento del calendario dei singoli plessi e dell'istituto in collaborazione con i responsabili dei plessi e del D.S.;
- Raccolta, controllo e tabulazione unificata di dati rilevati dai vari plessi riguardanti le attività, le iniziative didattiche previste dai progetti inseriti nel POF o concernenti il riscontro ad eventuali richieste provenienti dall'Amministrazione scolastica o da vari Enti territoriali;
- Partecipazione agli incontri di staff;
- Preparazione del collegio docenti. Gli impegni e i carichi di lavoro e le funzioni sono espletati in orario aggiuntivo a quello di

1



Docenza secondo modalità organizzative concordate con il dirigente e i collaboratori, unitamente ai Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali al PTOF, alle Responsabili dei plessi, ad altri docenti eventualmente individuati ed al DSGA, costituiscono lo staff di Direzione che coadiuva il DS per:

- Il coordinamento delle attività curricolari;
- Comunicazione interna ed esterna;
- L'individuazione dei punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione;
- La preparazione dei lavori dei consigli di classe/interclasse/team docenti e del Collegio dei Docenti;
- L'esame delle iniziative e dei progetti presentati per il corrente anno scolastico;
- La valorizzazione delle strutture e delle risorse strumentali dell'Istituto;
- Il rapporto con Enti e scuole per la costituzione di reti di scopo e di ambito.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff di dirigenza è formato da n. 15 unità di personale così suddivisi: Collaboratori del DS- Responsabili di plesso - Animatore digitale 15

Funzione strumentale

AREA 1 – Gestione e monitoraggio del PTOF-RAV-PDM Compiti:

- Elaborare la ristrutturazione del PTOF in raccordo con il DS e con gli altri Docenti componenti l'apposita commissione;
- Assicurare il coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro;
- Assicurare il coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione

11



per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività, supportata in questo dalla dal docente Funzione strumentale Area 2; • Assicurare la rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dai Docenti assegnatari delle altre funzioni strumentali); • Gestire l'aggiornamento del PTOF in ogni fase dell'anno, monitorandone anche la corretta pubblicazione sul sito web della scuola; • Lavorare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa. • Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 2 – Sostegno all'attività dei docenti e degli studenti (FORMAZIONE DOCENTI- INVALSI – VIAGGI D'ISTRUZIONE) Compiti: • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso; • Rilevare i disagi nel lavoro ed attivare modalità e/o interventi di risoluzione; • Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte; • Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento con il



Docente dell'Area 1 PTOF e curare i rapporti con gli uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni; • Valutare, con strumenti obiettivi, l'efficacia dell'aggiornamento con riferimento alla ricaduta sul lavoro dei docenti ed ai risultati dell'attività didattica; • Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione che non gravino, ma snelliscano il lavoro del docente; • Predisporre e coordinare le attività del SNV e fornire al collegio dei docenti una relazione di dettaglio relativa agli esiti • Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto, in collaborazione con il docente animatore digitale. • Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione dei docenti incaricati di funzione strumentale Area 3; • Curare la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale • Coordinare gruppi di studio e autoformazione; • Coordinare, in collaborazione con il DS, la Commissione che si interessa dell'Autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM). • Coordinare e supervisionare, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con lo staff del DS,



lo svolgimento delle prove INVALSI (gestione corrispondenza, consegna plichi ai docenti che presteranno assistenza durante le prove, inserimento dati iniziali e risultati finali a supporto dei docenti individuati quali somministratori), mantenendo i contatti con la segreteria studenti. • Predisporre tutte le operazioni relative alla realizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e di partecipazione a manifestazioni che collimano con gli obiettivi contenuti nel PTOF. • Interfaccia con la Dirigenza dell'Istituto. • Elaborare di una mappa dell'aggiornamento professionale del personale docente presente nell'Istituto. • Accertare i bisogni formativi dei docenti. • Effettuare una ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio. • Coordinare dell'organizzazione didattica per la pianificazione degli interventi degli esperti esterni. • Sostenere le azioni generali di formazione. • Verifica dell'attuazione del piano triennale della formazione del personale. • Promuovere attività di aggiornamento mediante supporti didattici e/o informatici, attraverso corsi e programmazioni specifiche. • Favorire le relazioni tra docenti e gli enti presenti sul territorio al fine di creare sinergie soddisfacenti. • Offrire sostegno e consulenze ai Docenti. • Verifica periodica con la Dirigenza dell'Istituto • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 3: Interventi e servizi per gli



studenti – Accoglienza continuità' e orientamento in entrata, in itinere, in uscita
–Rapporti con gli enti esterni settori d'intervento Compiti: • Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti • Assicurarsi che gli alunni si sentano a proprio agio ed, eventualmente, adoperarsi insieme a loro e ai docenti del consiglio di classe, per rimodulare alcuni percorsi messi in atto, stimolando nei giovani la capacità di orientamento e di scelte consapevoli; • Promuovere interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica • Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione • incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica • Coordinare le rappresentanze studentesche (di classe), supportandole in tutte le attività e iniziative nello svolgimento delle loro funzioni; • Assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi, anche attraverso il confronto con i responsabili delle sedi e i coordinatori di classe; • Curare il coordinamento delle attività di compensazione, recupero, integrazione e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico, mediante l'accrescimento e il recupero delle motivazioni ad apprendere nonché il consolidamento di attitudini e



interessi positivi, contribuendo altresì al contrasto della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce, in collaborazione con il docente FS dell'Area 4; • Assicurare il monitoraggio delle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF, in stretta collaborazione con i referenti dei progetti e con i Docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali Area 1 e Area 2; • Coordinare le attività di Accoglienza, in collaborazione con i docenti facenti parte dell'apposita commissione e con le altre FF.SS, verificando che tali attività vengano svolte non solo ad inizio anno scolastico e non solo a favore del-le prime classi; • Collaborare con la Commissione Orientamento, formata da docenti provenienti da ciascun indirizzo di studio, raccogliendo le proposte dei consigli di classe e agevolando una linea comune di azione, al fine di ottenere risultati positivi sia in entrata che in uscita. • Collaborare con i docenti e curare raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali; • Assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola; • Supportare il personale docente e di segreteria nell'opera di comunicazione e di pubblicizzazione delle attività che riguardano la scuola, sia in entrata che in uscita; • Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle rivolte ai portatori di interesse interni (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterni



(partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio), collaborando con il D.S. a leggere e smistare la posta elettronica; • Supportare i docenti nell'opera di pubblicizzazione e divulgazione delle attività didattiche e formative svolte dalla scuola, in collaborazione con i collaboratori del DS che raccolgono e supervisionano le informazioni trasmesse dai docenti; • Rendere la pagina web della scuola più immediata e fruibile; • Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso a tutte le informazioni e le comunicazioni; • Rendere la comunicazione una componente strategica di ogni processo attivato nell'Istituto

- Aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento;
- Curare i rapporti con il territorio e coordinare la Commissione Orientamento nell'organizzazione e partecipazione ad eventi di Orientamento in ingresso e in uscita.

AREA 4 Interventi e servizi per gli studenti – Inclusione, disabilità e contrasto alla dispersione scolastica

Compiti:

- Raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Concordare con il Dirigente



Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica • Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto • Diffondere la cultura dell'inclusione e dello "stare bene" a scuola; • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA

- Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA • Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti •
- Prendere contatto con Enti e strutture esterne
- Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni • Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Curare la documentazione e gli atti (diagnosi funzionale, PDF, PEI); • Supportare e coordinare i consigli di classe nell'elaborazione dei piani didattici personalizzati; • Collaborare con il GLI alla stesura del Piano Inclusione; • Promuovere incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di sostegno; •



Operare in collaborazione con gli operatori scolastici, socio-psico-sanitari, forze dell'ordine ed Enti locali, al fine di rilevare e risolvere situazioni di bullismo, disagio, maltrattamenti e abusi su minori; • Informare i colleghi sulle procedure da adottare per la rilevazione e la segnalazione di sospetti casi di maltrattamento e abuso. Area 5 – Area internazionalizzazione e digitalizzazione Compiti: • Aggiornare i dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola e collaborazione con gli uffici di segreteria • partecipazione al collaudo della strumentazione • stesura dei progetti finanziati da bandi di tale area • attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area con compilazione delle sezioni relative nel RAV • gestione, implementazione, e aggiornamento del sito • creazione di uno spazio dedicato al PNSD, PDM, PTOF • collaborazione con l'animatore digitale e con il team del digitale • gestione e coordinamento attività di internazionalizzazione dell'Istituto

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore i cui compiti sono così definiti: A. Con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento per le comunicazioni tra plessi e con gli Uffici di Segreteria • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri

15



referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione • supportare la Segreteria (Ufficio personale) per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario ricevimento docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle compresenze ecc.) B. Con gli alunni • rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali raccordandosi alle famiglie previo confronto con il Dirigente Scolastico • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe C. Con la segreteria e il personale ATA • supportare il personale di segreteria per quel che concerne la predisposizione di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, con i suoi collaboratori; • supportare la segreteria e la Direzione nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC ecc.) • gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo con il Dirigente Scolastico; • collaborare con il personale ATA al fine di



un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali;
collaborare con il personale ATA nella
predisposizione dei locali in occasione di eventi
(open day, campus, convegni ecc.) e nelle
ordinarie attività di inizio anno scolastico; •
segnalare al DS e al DSGA eventuali
malfunzionamenti o necessità logistiche e/o
materiali.

Animatore digitale

Compiti: • favorire il processo di
digitalizzazione della scuola nonché diffondere
le politiche legate all'innovazione didattica
attraverso azioni di accompagnamento e di
sostegno sul territorio del Piano Nazionale
Scuola Digitale; • favorire la partecipazione
degli studenti, delle famiglie e di altre figure
del territorio sui temi del PNSD; • Individuare 1
soluzione metodologiche e tecnologiche
sostenibili da diffondere all'interno della
Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della
scuola stessa; • realizzare il Piano di intervento
triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD,
inserito nel PTOF. L'animatore sarà, inoltre,
destinatario di un percorso di formazione.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica
supporterà l'animatore digitale e
accompagnerà adeguatamente l'innovazione
didattica nella scuola con il compito di favorire
il processo di digitalizzazione, di diffondere
politiche legate all'innovazione didattica 13
attraverso azioni di sostegno al Piano
nazionale per la scuola digitale sul territorio. Il
team lavorerà in sinergia con l'animatore
digitale per la realizzazione del Piano di
intervento triennale d'Istituto nell'ambito del



PNSD, inserito nel PTOF.

Docente specialista di
educazione motoria

L'Istituto dispone, per l'a.s. 2024/2025, di due docenti specialisti di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria. 2

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi: • Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; • Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; • elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; • educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; • educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; • formazione di base in materia di protezione civile. 1

Nucleo Interno di
Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi 7



indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); • evoluzione del contesto socio- culturale in cui opera la scuola; mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere, entro la fine di maggio alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

Coordinatori attività di dipartimento

Le aree individuate per le attività di dipartimento per l'A.S. 2024/2025 sono come da seguente prospetto: • AREA ANTROLOPOGICA • AREA LINGUISTICA • AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA Nell'ambito della rispettiva area di intervento, la docente Referente di dipartimento: • presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari; • organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; • rappresenta i docenti del

3



dipartimento, facendosi portavoce di eventuali di proprio interesse e competenza; • promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; • cura la verbalizzazione delle riunioni; • cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologi-co-didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, mate-riale per alunni con BES, ecc.).

Coordinatori dei Consigli di Classe/Sezione

Le attività previste per la funzione di Coordinatore del Consiglio di Classe sono: • presiedere in mia vece le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini; • segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; • convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; • controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla segreteria didattica; • segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; • raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la

97



comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; • coordinare l'organizzazione didattica; • coordinare le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

Referenti per
l'internazionalizzazione
dell'istituto

Le quattro aree di seguito individuate forniscono una struttura organizzativa chiara per l'internazionalizzazione dell'istituto, ciascuna con responsabilità specifiche per promuovere l'apertura della scuola al contesto internazionale, migliorare le competenze linguistiche e disciplinari degli studenti e favorire l'interazione e collaborazione con istituzioni e partner esteri. AREA 1 – Gestione e coordinamento partnership con enti comunitari ed esteri. Questa area è responsabile della gestione e del coordinamento delle partnership dell'istituto con enti comunitari ed esteri. Il suo obiettivo principale è stabilire e mantenere rapporti collaborativi con istituzioni e organizzazioni all'estero per promuovere lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse. Compiti - Identificare opportunità di collaborazione con enti e istituzioni internazionali. - Gestire le relazioni con partner esteri, inclusi accordi di scambio e collaborazioni. - Coordinare progetti e iniziative internazionali a livello dell'istituto. - Fornire supporto e consulenza nella gestione di programmi e iniziative internazionali. Area 2 – Internazionalizzazione area umanistica. Questa area è focalizzata sull'internazionalizzazione delle discipline

4



umanistiche. Si occupa di promuovere la partecipazione di docenti e studenti a programmi e iniziative internazionali nell'ambito delle scienze umanistiche. Compiti:

- Identificare opportunità di scambio e collaborazione internazionale nel campo delle scienze umanistiche.
- Coordinare programmi di studio all'estero per gli studenti.
- Promuovere attività di ricerca internazionale e partecipazione a conferenze internazionali.
- Supportare docenti e studenti nel processo di internazionalizzazione delle loro attività scolastiche.

Area 3 – Internazionalizzazione lingue comunitarie. Quest' area si concentra sull'internazionalizzazione delle lingue comunitarie, promuovendo l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue europee. Questo contribuisce alla formazione di studenti in grado di comunicare in modo efficace in contesti internazionali. Compiti:

- Sviluppare programmi di lingua straniera e corsi di formazione linguistica.
- Organizzare scambi di studenti e insegnanti per migliorare le competenze linguistiche.
- Favorire la partecipazione a certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.
- Collaborare con istituti esteri per promuovere l'apprendimento reciproco delle lingue.

Area 4. Internazionalizzazione STEM. Quest' area è responsabile dell'internazionalizzazione delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il suo obiettivo è promuovere la partecipazione attiva degli studenti e dei docenti nelle scienze esatte e tecnologiche su scala internazionale. Compiti:



Identificare opportunità di scambio e collaborazione internazionale nell'ambito delle discipline STEM. - Coordinare programmi di studio, progetti di ricerca e stage all'estero per studenti e docenti delle STEM. - Promuovere la partecipazione a conferenze, competizioni e programmi di ricerca internazionali. - Supportare lo sviluppo di competenze STEM in un contesto globale.

Commissione arte, cultura e storia locale

La commissione svolge le seguenti attività: - Veicolare l'acquisizione di competenze sociali nella gestione delle emozioni all'interno della dinamica comunicativa, in particolare nel contesto dei social network e dei New Media; - Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed esperienze di conoscenza del territorio con esperti. - Valorizzazione e potenziamento della competenza linguistica - Programmare percorsi misurabili di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. - Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale (artistico, storico, religioso, etc.) locale. - Favorire la riflessione sulle convinzioni e sulla storia dei popoli per maturare il rispetto verso altre culture - Promuovere il ruolo dell'educazione al patrimonio culturale orientando le azioni verso criteri di responsabilità sociale e coinvolgimento civile - Contribuire a consolidare le reti collaborative interne ed esterne all'istituzione scolastica per favorire partecipazione e condivisione culturale - Sostenere le scelte di settore attraverso l'attuazione di processi acquisizione, analisi e diffusione di dati qualitativi e quantitativi. - Progettare e attuare esperienze

8



partecipate, di cittadinanza attiva, laboratoriali e per lo sviluppo di competenze, indirizzate alla tutela preventiva e alla gestione del patrimonio. - Veicolare proposte innovative legate ai temi della creatività e all'espressione culturale in relazione alle recenti intese inter istituzionali dedicate. - Attivare progetti interdisciplinari in materia di Educazione civica orientati a connettere saperi inerenti ai beni culturali e paesaggistici.

Commissione legalità ed
Educazione Civica

La commissione svolge le seguenti attività: - Studio e analisi nuova normativa sulla valutazione - Educare i ragazzi alla legalità, al rispetto delle regole, alla conoscenza dei temi che riguardano la vita sociale. - Indirizzare i ragazzi alla scoperta della possibilità di essere protagonisti attivi e responsabili dei processi formativi che li preparano ad essere futuri cittadini e alla partecipazione attiva alla vita sociale attraverso le attività volte all'apertura verso il sociale; far maturare il senso di fiducia verso se stessi e verso gli altri; esprimere le proprie idee, ascoltando e rispettando le altrui; - Attraverso azioni progettuali mirate, alzare il livello di attenzione di ragazzi, insegnanti e genitori rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie e sollecitare l'interesse rispetto a ciò che abilita i nuovi media per far sì che tale consapevolezza critica si traduca in un utilizzo responsabile e rispettoso; contrastare il cyber bullismo e la dipendenza da gioco. - Curare i rapporti con il Referente per l'Educazione Civica.

8

Commissione PON - POR -

La commissione svolge le seguenti attività: -

4



ERASMUS

Portare avanti i compiti in raccordo operativo con il dirigente scolastico e i colleghi dello staff di Istituto. - Coordinare la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo. - Promuovere la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curriculum e dell'innovazione metodologico-didattica. - Esercitare la gestione informatica della preparazione e l'inserimento dei dati operativi inerenti la realizzazione di progetti. PON POR FSE - Attuare coordinamento delle attività di stage, in collaborazione con il DS ed i referenti incaricati - Supportare la gestione delle procedure di gara relative ai bandi ED AGLI AVVISI PON-FSE - Conoscere i Manuali e le indicazioni relative all'attuazione dei PON FSE. - Condurre gli studenti e tutto il personale ad una concreta apertura alle diverse culture europee ed extraeuropee e favorire valori di solidarietà ed eguaglianza. - Educare i giovani alla consapevolezza di cittadinanza europea, quale valore per favorire la formazione e lo sviluppo comune. - Potenziare la cultura progettuale e la partecipazione a progetti internazionali, quali strumenti di crescita personale e professionale. - Incentivare la partecipazione a progetti internazionali, sviluppare relazioni con scuole estere, allargando la cooperazione con l'ambiente lavorativo. - Rafforzare le competenze linguistiche di studenti e personale, potenziando l'apprendimento della principale lingua comunitaria, di altre lingue e delle attività CLIL. - Favorire il confronto e la condivisione delle diverse esperienze



didattiche ed educative, la conoscenza reciproca dei sistemi scolastici, dei migliori metodi e pratiche per poter ottenere obiettivi omogenei e raggiungere livelli culturali più adeguati ad affrontare il problema occupazionale dei giovani.

Commissione raccordo tra i
vari ordini di scuola

La commissione svolge le seguenti attività: -
Creare programmi di orientamento e transizione per gli studenti che entrano in una nuova fase della loro istruzione, offrendo sessioni informative, incontri con docenti, e visite guidate alle nuove strutture scolastiche. -
Monitorare il progresso degli studenti in uscita dalla scuola primaria o dalla scuola secondaria di primo grado e fornire raccomandazioni basate sulle loro competenze e abilità per garantire una transizione adeguata al livello successivo. - Assicurarsi che ci sia coerenza e continuità nei programmi di studio tra i diversi ordini di scuola, in modo che gli studenti non subiscano interruzioni significative nell'apprendimento. - Promuovere la comunicazione e lo scambio di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire che gli studenti siano adeguatamente preparati per il passaggio. - Sostenere la transizione degli studenti con bisogni speciali, assicurandosi che ricevano il supporto necessario e che vengano effettuati adattamenti quando necessario. - Coinvolgere i genitori nell'intero processo di transizione, offrendo informazioni e supporto per aiutare le famiglie a comprendere cosa aspettarsi nella nuova fase dell'istruzione dei loro figli. - Monitorare costantemente l'efficacia dei

8



programmi di raccordo e apportare modifiche o miglioramenti in base ai risultati e al feedback degli studenti, dei genitori e degli insegnanti. - Assicurarsi che i programmi di studio siano progettati in modo che gli studenti possano costruire su ciò che hanno imparato in precedenza e avere una transizione senza intoppi tra i livelli di istruzione. - Informare gli studenti sulle opportunità educative future, come programmi accademici avanzati, scelte di carriera e opzioni post-laurea. - Creare strumenti di valutazione per misurare il successo della transizione degli studenti e identificare eventuali aree in cui sono necessari ulteriori miglioramenti.

Commissione Salute –
Alimentazione - Ambiente

La commissione svolge le seguenti attività: -
Portare avanti i compiti in raccordo operativo con il dirigente scolastico e i colleghi dello staff di Istituto. - Sovrintendere alle iniziative di educazione alla salute e di prevenzione del disagio curando i rapporti con Enti e Associazioni del settore - Promuovere iniziative per la qualificazione dell'ambiente educativo - Coordina Progetto MIUR/UNICEF Scuola Amica. - Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'Istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola. - Sostenere il "benessere" a scuola come valore -guida delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente Scolastico e delle azioni didattiche. - Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che

8



condividono le finalità formative dell'Istituto. -
Coordinare le iniziative rivolte al "benessere"
degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed
esecutivi. - Curare il monitoraggio in itinere e a
consuntivo delle attività intraprese e la
documentazione dei risultati prodotti. -
Collaborare con il Dirigente Scolastico, lo staff
dirigenziale e le altre FS dell'Istituto nel
sostenere programmi e "buone pratiche" che
promuovono le condizioni di "benessere" degli
studenti nell'ambito scolastico. - Proporre una
concezione del "benessere" dal "fare
prevenzione per evitare pericoli" al "favorire la
capacità di proteggersi dal disagio". -
Promuovere progetti di intervento che
integrano programmi di collaborazione tra la
scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali. -
Contribuire a creare un positivo e produttivo
clima educativo fondato sulla cura delle
relazioni interpersonali tra tutte le componenti
dell'Istituto. - Segnalare situazioni di disagio e
di malessere sia individuali che di gruppo e a
fornire indicazioni operative per la loro
soluzione. - Coordinare tutte le attività di
educazione ambientale e di educazione alla
salute organizzate nelle classi dell'Istituto e in
collaborazione con Enti esterni. |

Commissione
valutazione/autovalutazione

La commissione svolge le seguenti attività: -
Studio e analisi nuova normativa sulla
valutazione. - Riprogettazione Curricolo
verticale d' istituto. - Verifica curricolo
disciplinare. - Creazione di rubriche e griglie
valutative. - Revisione criteri di valutazione
comuni.

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è una figura fondamentale all'interno dell'istituzione scolastica, responsabile della supervisione e dell'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili. Possiede autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi, contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Principali Responsabilità del DSGA: Coordinamento dei Servizi Amministrativi: - Sovrintende all'intero settore amministrativo, garantendo l'efficienza e la regolarità delle attività burocratiche. - Organizza il lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), assegnando compiti e verificandone l'esecuzione. - Gestione Contabile e Finanziaria: - Cura la predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, assicurando una corretta gestione delle risorse finanziarie dell'istituto. - Gestisce gli atti contabili, dai mandati di pagamento alle reversali d'incasso, monitorando entrate e uscite. Attività di Economato: - Provvede all'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento della scuola. - Gestisce il patrimonio dell'istituto, mantenendo aggiornati gli inventari e curando la manutenzione dei beni. - Relazioni Esterne e Attività Negoziali: - Conduce trattative con fornitori e aziende, stipulando contratti e convenzioni nel rispetto delle normative vigenti. - Effettua gare d'appalto e procedure comparative per l'acquisizione di beni e servizi, seguendo le linee guida dell'ANAC. Supporto al Dirigente Scolastico: - Collabora strettamente con il Dirigente Scolastico, fornendo



consulenza tecnica in materia amministrativa e contabile. - Partecipa alle riunioni degli organi collegiali quando richiesto, offrendo contributi specialistici. Gestione del Personale ATA: - Cura l'aspetto amministrativo del personale non docente, gestendo assunzioni, contratti, permessi, congedi e valutazioni. - Coordina la formazione e l'aggiornamento professionale del personale ATA. Adempimenti Normativi e Legislativi: - Si mantiene aggiornato sulle normative scolastiche, assicurando che tutte le attività dell'istituto siano conformi alle leggi e ai regolamenti. - Gestisce le pratiche relative alla privacy, alla sicurezza sul lavoro e ad altre disposizioni obbligatorie. Controllo e Verifica: - Supervisiona le procedure amministrative, implementando sistemi di monitoraggio e controllo interno. - Predisponde report e documentazioni richieste dagli organi di controllo e dalle autorità competenti. Innovazione e Miglioramento dei Processi: - Promuove l'utilizzo di tecnologie informatiche per ottimizzare le procedure amministrative e contabili. - Implementa soluzioni che migliorino l'efficienza organizzativa dell'istituto. Il DSGA deve possedere: - Elevate competenze tecniche in ambito amministrativo, contabile e giuridico. - Capacità organizzative e gestionali, per coordinare efficacemente il personale e le risorse. - Attenzione al dettaglio e precisione nella gestione documentale e contabile. - Eccellenti doti comunicative, sia per interagire con il personale interno che con soggetti esterni all'istituto. - Etica professionale e integrità, gestendo con responsabilità le risorse pubbliche. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rappresenta il pilastro amministrativo dell'istituzione scolastica. La sua competenza e professionalità garantiscono il corretto funzionamento gestionale della scuola, permettendo al Dirigente Scolastico e al corpo docente di concentrarsi sull'offerta formativa e sulle attività didattiche. Il DSGA assicura che l'istituto operi nel rispetto delle normative, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi educativi e istituzionali.



Ufficio protocollo

La posizione prevede una serie di responsabilità fondamentali per garantire l'efficienza comunicativa e amministrativa dell'istituzione scolastica. Le principali mansioni includono: - Tenuta del registro di protocollo informatico: Gestione accurata del protocollo informatico per registrare e archiviare tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, assicurando tracciabilità e conformità alle normative vigenti. - Gestione delle circolari interne: Redazione, distribuzione e pubblicazione online delle circolari interne sul sito web dell'istituzione scolastica, garantendo una comunicazione efficace e tempestiva con il personale e gli studenti. - Gestione della corrispondenza elettronica: Amministrazione degli indirizzi di Posta Elettronica Ordinaria (PEO) e Posta Elettronica Certificata (PEC), oltre alla gestione dei flussi di comunicazione cartacea residua, assicurando un flusso comunicativo efficiente sia in formato digitale che analogico. - Mantenimento degli archivi: Organizzazione e custodia dell'archivio cartaceo e digitale, assicurando l'accessibilità dei documenti e il rispetto dei tempi di conservazione previsti dalla legge. - Gestione delle pratiche progettuali del PTOF: Supervisione e monitoraggio delle pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assicurando il rispetto delle scadenze e degli obiettivi prefissati. - Convocazione degli organi collegiali: Organizzazione e invio delle convocazioni per le riunioni degli organi collegiali, coordinando gli aspetti logistici e fornendo il supporto necessario per lo svolgimento delle sedute. - Distribuzione della modulistica: Gestione e distribuzione della modulistica analogica al personale interno e amministrazione della modulistica digitale "smart", facilitando l'accesso ai documenti e promuovendo l'uso di strumenti digitali. - Gestione delle comunicazioni relative a scioperi e assemblee sindacali: Coordinamento delle circolari riguardanti scioperi e assemblee sindacali, inclusa l'inserzione dei docenti aderenti nel sistema di sostituzioni online, per garantire la continuità didattica. - Collaborazione con l'ufficio alunni: Supporto nelle attività



amministrative riguardanti gli studenti, favorendo un efficace scambio di informazioni e una gestione integrata dei servizi. - Gestione delle istanze di accesso agli atti (L. 241/1990): Ricezione, istruzione e risposta alle richieste di accesso agli atti da parte di cittadini e altri soggetti interessati, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa. - Gestione delle istanze di accesso civico e generalizzato (FOIA): Trattamento delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato, garantendo l'accesso alle informazioni e ai documenti detenuti dall'amministrazione, secondo i principi del Freedom of Information Act. - Procedura di decertificazione: Implementazione delle misure volte a ridurre l'uso di certificati nell'ambito dei rapporti con l'utenza e le altre amministrazioni, promuovendo l'utilizzo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. - Gestione degli archivi analogici e digitali: Coordinamento delle procedure per l'archiviazione e la conservazione dei documenti, sia cartacei che digitali, assicurando la conformità alle normative sulla gestione documentale e sulla conservazione dei dati. - Conservazione digitale presso l'ente conservatore: Gestione delle procedure per il trasferimento e la conservazione a norma dei documenti digitali presso l'ente conservatore accreditato, garantendo l'integrità e la reperibilità delle informazioni nel tempo. - Adempimenti in materia di amministrazione trasparente: Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016, curando la pubblicazione obbligatoria di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. - Pubblicazione degli atti all'Albo online: Gestione della pubblicazione degli atti amministrativi di competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo online", assicurando la legalità e la tempestività delle comunicazioni ufficiali. Questa posizione richiede competenze avanzate nell'ambito della gestione documentale, una profonda conoscenza delle normative sulla trasparenza amministrativa e la protezione dei dati, oltre a eccellenti capacità organizzative e



comunicative. L'attenzione al dettaglio e la padronanza degli strumenti informatici sono essenziali per garantire un servizio efficiente e conforme alle disposizioni legislative. La figura svolge un ruolo cruciale nel promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e nell'assicurare la massima trasparenza nelle attività dell'istituzione scolastica.

Ufficio acquisti

La posizione prevede la cura e gestione del patrimonio dell'istituto, includendo la tenuta accurata dei registri degli inventari e il mantenimento dei rapporti con i sub-consegnatari. Si richiede una stretta collaborazione con il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e con il Dirigente Scolastico per l'attività istruttoria, l'esecuzione e gli adempimenti connessi alle attività negoziali relative all'acquisto di beni e servizi o all'esecuzione di lavori. Le responsabilità includono: - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA, garantendo la sicurezza e conformità alle normative vigenti. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso, assicurando che siano sempre adeguatamente equipaggiate. - Mantenimento dei registri di magazzino, gestendo il carico e lo scarico dall'inventario per un controllo preciso delle risorse. - Nel contesto delle procedure amministrative, la posizione richiede: - Gestione delle richieste di CIG/CUP/DURC, comprese le richieste casellari e i documenti di regolarità fiscale, fondamentali per garantire la trasparenza e la legalità delle operazioni. - Esecuzione di controlli sui fornitori in conformità alle linee guida n° 4 dell'ANAC, per assicurare l'affidabilità e la conformità dei partner commerciali. - Acquisizione delle richieste d'offerta e redazione dei prospetti comparativi, facilitando il processo decisionale nell'ambito degli acquisti. - Gestione delle procedure negoziali, comprese quelle svolte sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), ottimizzando le operazioni di approvvigionamento. - Emissione degli ordinativi di fornitura, inclusi gli ODA (Ordini Diretti di Acquisto), anche in adesione alle



convenzioni CONSIP, se attive, per garantire l'efficienza e la convenienza negli acquisti. Inoltre, il ruolo comprende: - Gestione del carico e scarico dei materiali di facile consumo, assicurando una distribuzione efficace alle diverse unità operative. - Distribuzione dei prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti, nonché dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici, garantendo il corretto funzionamento delle attività quotidiane. - Gestione delle procedure connesse con la privacy, assicurando la conformità alle normative sulla protezione dei dati personali. - Collaborazione con l'Ufficio Amministrativo per tutte le pratiche relative agli acquisti, contribuendo a una gestione integrata e coordinata delle risorse. Questa posizione richiede competenze organizzative avanzate, attenzione al dettaglio e una solida conoscenza delle procedure amministrative e delle normative vigenti. La capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente con diversi interlocutori è fondamentale per garantire un'operatività fluida e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Le responsabilità di questa posizione includono una vasta gamma di attività amministrative e organizzative fondamentali per il funzionamento efficiente dell'istituto scolastico. Di seguito una descrizione dettagliata dei compiti assegnati: - Gestione delle iscrizioni degli alunni: coordinamento del processo di iscrizione, fornendo assistenza e informazioni sia all'utenza interna che esterna. - Informazione all'utenza: fornitura di supporto e informazioni a studenti, famiglie e personale scolastico riguardo a procedure e servizi offerti dall'istituto. - Gestione del registro matricolare: mantenimento e aggiornamento del registro ufficiale degli studenti iscritti. - Gestione delle circolari interne: preparazione, distribuzione e archiviazione delle comunicazioni ufficiali all'interno dell'istituto. - Tenuta dei fascicoli personali degli alunni: organizzazione e conservazione dei documenti personali degli studenti, sia in formato cartaceo che digitale. - Richiesta e trasmissione di

Ufficio per la didattica



documenti: gestione delle pratiche burocratiche relative alla documentazione degli studenti, inclusa la comunicazione con altre istituzioni scolastiche. - Gestione della corrispondenza con le famiglie: comunicazione efficace con i genitori o tutori legali riguardo a informazioni scolastiche, avvisi e aggiornamenti. - Elaborazione di statistiche: raccolta e analisi di dati relativi agli studenti per scopi statistici e di monitoraggio. - Gestione di pagelle, diplomi e tabelloni: preparazione e distribuzione della documentazione relativa ai risultati accademici, inclusa l'organizzazione degli scrutini. - Monitoraggio di assenze e ritardi: registrazione e controllo della frequenza scolastica degli studenti, intervenendo in caso di irregolarità. - Gestione delle procedure per l'adozione dei libri di testo: coordinamento delle attività legate alla selezione e all'adozione dei materiali didattici. - Emissione di certificazioni varie e tenuta dei registri: rilascio di documenti ufficiali e mantenimento di registri aggiornati secondo le normative vigenti. - Gestione delle esenzioni dall'educazione fisica: processamento delle richieste di esonero e adeguamento dei programmi scolastici in base alle esigenze degli studenti. - Gestione delle denunce di infortuni (INAIL) e dell'assicurazione integrativa alunni: coordinamento delle pratiche in caso di incidenti e gestione delle polizze assicurative. - Gestione delle pratiche per studenti con disabilità: supporto amministrativo e organizzativo per garantire l'inclusione e l'accesso ai servizi scolastici. - Collaborazione con docenti con Funzioni Strumentali: sostegno nelle attività di monitoraggio e valutazione relative agli studenti. - Verifica dei contributi volontari delle famiglie: controllo e registrazione dei versamenti effettuati a titolo di contributo per l'istituto. - Organizzazione degli Esami di Stato: preparazione delle procedure e documentazione necessarie per lo svolgimento degli esami. - Gestione delle elezioni degli organi collegiali scolastici: coordinamento delle attività elettorali interne all'istituto. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa): supporto nella



pianificazione e realizzazione delle iniziative educative. - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune): segnalazione di problemi strutturali e mantenimento del registro delle riparazioni in attesa. - Organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate: pianificazione logistica, stesura degli incarichi per i docenti accompagnatori, gestione delle richieste di CIG/CUP/DURC e verifica dei fornitori secondo le linee guida dell'ANAC. - Gestione di monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti: raccolta di dati per valutare l'efficacia dei programmi educativi. - Amministrazione del database degli alunni e dei tutori sul sito web e nel registro elettronico: aggiornamento delle informazioni personali e accademiche. - Gestione della Carta dello Studente: emissione e distribuzione delle tessere studentesche. - Iscrizioni a corsi per certificazioni informatiche e linguistiche: coordinamento delle adesioni e organizzazione delle attività formative aggiuntive. - Gestione degli abbonamenti al teatro: organizzazione delle iniziative culturali e gestione delle relative iscrizioni e pagamenti. - Gestione di borse di studio e sussidi agli studenti: amministrazione delle pratiche per l'assegnazione di sostegni economici. - Gestione dei pagamenti tramite POS effettuati dai genitori: supervisione delle transazioni e registrazione dei pagamenti ricevuti. - Collaborazione con il servizio biblioteca: supporto nelle attività di gestione e promozione delle risorse bibliotecarie. - Compilazione di certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, ecc.): preparazione della documentazione necessaria per le agevolazioni fiscali delle famiglie. - Verifica della situazione vaccinale degli studenti: controllo del rispetto delle normative in materia di vaccinazioni obbligatorie. - Collaborazione per i progetti FSE e FESR PON/MOF dell'istituto: partecipazione attiva nella gestione amministrativa dei progetti finanziati a livello europeo e nazionale. - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente: assicurare la pubblicazione e



l'accessibilità delle informazioni secondo le disposizioni di legge.

- Pubblicazione degli atti di competenza nella sezione "Pubblicità Albo Online": gestione della trasparenza amministrativa attraverso la diffusione di documenti e comunicazioni ufficiali sul sito istituzionale. Questa posizione richiede competenze organizzative solide, precisione amministrativa e una conoscenza approfondita delle normative scolastiche e legislative pertinenti. La capacità di interagire efficacemente con studenti, famiglie, personale scolastico e enti esterni è essenziale per garantire un servizio efficiente e di qualità all'interno dell'istituto.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il ruolo prevede la gestione completa degli organici dell'autonomia per il personale docente e ATA, sia di diritto che di fatto. Tra le principali responsabilità vi sono:

- Gestione delle comunicazioni relative alle assenze del personale ATA, in accordo con il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).
- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, sia in formato analogico che digitale.
- Richiesta e trasmissione di documenti ufficiali.
- Predisposizione dei contratti di lavoro per il personale in ingresso.
- Gestione delle circolari interne riguardanti il personale, assicurando una comunicazione efficace e tempestiva.
- Valutazione delle domande e compilazione delle graduatorie per le supplenze del personale docente e ATA, con particolare attenzione alle graduatorie di terza fascia, effettuando controlli accurati sulle autocertificazioni.
- Elaborazione delle graduatorie interne per l'individuazione di eventuali soprannumerari tra docenti e ATA.
- Rilascio dei certificati di servizio e tenuta del relativo registro.
- Gestione delle convocazioni per l'attribuzione delle supplenze.

Nel contesto della costituzione, svolgimento, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro, il ruolo comprende:

- Gestione delle pratiche di ricongiunzione ai sensi della Legge 29.
- Procedure di quiescenza per il personale in uscita.
- Dichiarazioni dei servizi prestati dai dipendenti.
- Controllo dei



documenti necessari all'atto dell'assunzione. - Comunicazioni di assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego. - Gestione delle supplenze, assicurando la copertura delle posizioni vacanti. - Aggiornamento delle presenze e assenze del personale, con emissione di decreti relativi a congedi e aspettative. - Gestione delle assenze per scioperi, compilando statistiche di adesione. - Autorizzazione all'esercizio di libere professioni e attività occasionali. - Gestione dell'anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica. - Rilevazione delle presenze del personale ATA tramite sistemi dedicati. In ambito formativo e amministrativo: - Organizzazione di corsi di aggiornamento e riconversione professionale. - Rilascio di attestati per i corsi di formazione completati. - Gestione delle commissioni per l'Esame di Stato. - Collaborazione con l'ufficio amministrativo per le ricostruzioni di carriera e le pratiche pensionistiche. - Elaborazione e gestione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR). - Assegnazione degli incarichi al personale e gestione delle pratiche per l'assegno nucleo familiare. - Calcolo e gestione dei compensi accessori. - Organizzazione delle visite fiscali previste per legge. Inoltre, il ruolo richiede una stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico per la segnalazione e gestione di problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e alla tutela dei "lavoratori fragili". Responsabilità aggiuntive includono: - Gestione e pubblicazione dell'organigramma dell'istituzione scolastica. - Monitoraggio e pubblicazione dei tassi di assenza del personale. - Collaborazione attiva nei progetti PON/MOF dell'istituto. - Pubblicazione degli atti di competenza nella sezione "Pubblicità Legale Albo on-line", in particolare per l'individuazione del personale supplente. Questo ruolo richiede competenze organizzative avanzate, attenzione ai dettagli e una profonda conoscenza delle normative scolastiche e del lavoro. La capacità di comunicare efficacemente con il personale, le istituzioni e gli enti esterni è fondamentale per garantire una gestione amministrativa efficiente e conforme alle leggi vigenti.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=92081130806

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_id=92081130806

News letter <https://icnossidemoscato.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icnossidemoscato.edu.it/>

Bilancio 2.0



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale e interregionale PNRR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete minoranze linguistiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Azioni condivise contro la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo denominata "Azioni condivise contro la dispersione scolastica" per la realizzazione del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) - Codice avviso/decreto: M4C1I1.4-2024-1322 – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024) - Codice Progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-52194 - CUP: B14D21000920006 - Titolo del progetto: Riscoprire la Scuola

L'accordo prende il nome di "Azioni condivise contro la dispersione scolastica". L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra Istituzioni scolastiche per la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di cui agli interventi previsti dal D.M. 2 febbraio 2024, n. 19.

Il progetto è finalizzato a creare una rete di supporto per i ragazzi con difficoltà di apprendimento dovuti a disagi di qualsivoglia natura, fra i quali quelli cognitivi, psicologici, socioeconomici, ambientali, motivazionali o tra essi correlati al fine di contrastare e prevenire l'abbandono scolastico. In particolare, saranno interessati i ragazzi di recente immigrazione con difficoltà linguistiche, gli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita



del percorso formativo.

La rete si propone di promuovere i fattori che giocano un ruolo positivo nel favorire il processo della riuscita scolastica attraverso:

1. l'incentivazione di una reale motivazione all'apprendimento attraverso un rapporto empatico tra docente e discente;
2. rendere partecipi tutti i soggetti degli obiettivi da raggiungere;
3. valorizzare ogni singolo studente per i progressi, anche se minimi, che va raggiungendo;
4. dare importanza all'accoglienza come momento di socializzazione;
5. ascoltare sempre gli alunni e ove possibile istituire i centri d'ascolto.

Il presente accordo di rete ha valore dalla data di stipula da parte dei rispettivi dirigenti scolastici, su delega degli organi collegiali, e scadrà al termine della progettualità contemplata dal già citato DM 19/2024.

L'accordo è tra l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" di Polistena (RC) che assume il ruolo di capofila della rete, si occuperà della direzione, progettazione, monitoraggio e di tutte le attività amministrative e operative relative alla realizzazione del progetto e l'Istituto Comprensivo "Nosside-Pythagoras-Moscato" di Reggio Calabria (RC), in qualità di scuola aderente, assicurerà la logistica necessaria all'effettuazione delle attività didattiche e laboratoriali, nonché le risorse professionali necessarie per la realizzazione delle attività didattico-laboratoriali interne da reperire, altresì, tramite avviso che saranno gestiti dalla Scuola capofila.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Orizzonte futuro - Verso le STEM e non solo

L'attività di formazione rientra nell'ambito del decreto ministeriale n. 65 del 2023, intitolato "Nuove competenze e nuovi linguaggi," è parte della Missione 4 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo decreto destina una quota di 750 milioni di euro per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), digitali e di innovazione, nonché le competenze multilinguistiche, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici. L'obiettivo principale è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, con un focus particolare sulle studentesse. Le risorse saranno utilizzate per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e docenti, con l'obiettivo di potenziare le competenze STEM e linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Titolo attività di formazione: DigitalSchool - Formamentis

L'attività di formazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) include la Missione 4, dedicata all'istruzione e alla ricerca, con la Componente 1 che si concentra sul



potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. Questo investimento mira a migliorare la qualità dell'istruzione attraverso l'integrazione della didattica digitale e la formazione del personale scolastico per la transizione digitale, come stabilito dal Decreto Ministeriale n. 66 del 2023. L'obiettivo è creare un sistema educativo più innovativo e inclusivo, preparando gli studenti e i docenti alle sfide del mondo digitale e garantendo pari opportunità per tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Approfondimento

Sul fronte interno, il dialogo/confronto fra tutti gli operatori della scuola, la partecipazione a seminari di formazione promossi dai vari enti, la ricerca e l'autoformazione del personale contribuiscono significativamente ad affrontare le problematiche che giornalmente si presentano, con professionalità e competenza.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e ruoli del Personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza ed efficienza nell'organizzazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola